



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede coordinata L'Aquila

Conferenza di servizi permanente

**per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture
dei territori della regione Abruzzo
colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009**

art 57 quater L 126/2020

Adunanza del 04/06/2025

Determinazione n. 5/2025

Vista la nota prot. n. 14003 del 16/04/2025 con la quale a seguito di specifica verifica degli atti da parte dei competenti soggetti è stata trasmessa la documentazione progettuale indicata in oggetto al sig. Provveditore, per esame e parere da parte della Conferenza

OGGETTO: L'AQUILA – Intervento di consolidamento e recupero dell'ex convento delle Lauretane.

Comune di L'Aquila
Provincia dell'Aquila
Progetto Esecutivo

Importo Lavori: € 9.162.500,00

Importo Complessivo € 13.104.000,00

CUP C11J18000050001

Il giorno 04/06/2025, alle ore 9.48, presso la sede dell'Aquila del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, il Provveditore ing. Vittorio Rapisarda Federico in qualità di Presidente, con l'assistenza dell'ing. Chiara Ferretti, in qualità di segretario, dichiara aperti i lavori della Conferenza.

Avvio del procedimento

Il Comune dell'Aquila ha richiesto l'attivazione della procedura in oggetto con la nota prot. 14003 del 16/04/2025 con contestuale trasmissione degli elaborati progettuali. In data 29/04/2025 è stato rappresentato che la documentazione trasmessa risultava carente della Relazione Istruttoria del RUP, necessaria ai fini dell'inquadramento tecnico-amministrativo dell'intervento; successivamente in data 09/05/2025 il RUP integrava la documentazione richiesta.

Con nota prot. 16935 del 13/05/2025 il Provveditorato ha convocato la presente riunione inviando le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e rendendo noto altresì ai membri permanenti ed alle altre Amministrazioni il termine perentorio di gg. 10 entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

Vista la nota della Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, Servizio Genio Civile L'Aquila – DPE016 prot. 0216127/25 del 23/05/2025 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 18440 in data 23/05/2025, viene formalizzata una richiesta di integrazione documentale con nota prot. 18925 del 27/05/2025.

In data 28/05/2025 il RUP ha trasmesso la documentazione integrativa, prot. n. 19061, in riscontro alla richiesta formulata dalla Regione Abruzzo.

Verifica intervenuti e numero legale

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE PARTECIPANTE	RAPPRESENTANTE UNICO	PRESENTE / ASSENTE
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Presidente della Conferenza Permanente	ing. Vittorio Rapisarda Federico	Presente
Ministero per la Cultura MIC	dott. Matteo Pisi	Presente
Ministero per la Cultura MIC (sostituto)	arch. Augusto Ciciotti	Presente
Ministero dell'Ambiente	Assente	Assente
Prefettura dell'Aquila	dott. Sergio Di Iorio	Presente
Regione Abruzzo	ing. Lia Tarola	Presente
Provincia dell'Aquila	ing. Antonio Rosanò	Presente
Comune di L'Aquila	arch. Roberto Evangelisti	Presente
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila USRA	ing. Giuseppe Salvatore Duilio Provenzano	Presente

Verificato che a fronte di 8 (otto) Amministrazioni convocate risultano presenti i rappresentanti unici di 7 (sette) Amministrazioni, il Presidente, ai sensi del comma 9 dell'art 57 quater della Legge 126/2020, dichiara che la Conferenza è validamente costituita e introduce i lavori.

Descrizione dell'intervento da parte del RUP

Vengono illustrati da parte dell'ing. Velia Di Gregorio, in qualità di Responsabile di Progetto, i contenuti del progetto esecutivo.

Trattasi del progetto di consolidamento e recupero dell'Ex Convento delle Lauretane, situato nella zona occidentale della città dell'Aquila. L'edificio, composto da un corpo storico seicentesco di interesse culturale e un corpo di fabbrica più recente degli anni '60, è stato dichiarato inagibile dopo il sisma del 2009. Completa la proprietà un ampio cortile interno con una superficie di circa 2.500 mq delimitato da mura perimetrali. Con l'intento di tutelare il bene preservandolo da eventuali crolli nella fase emergenziale sono state messe in opera, e tuttora presenti, opere provvisorie che hanno riguardato principalmente la cerchiatura della lanterna ed il puntellamento delle volte lungo i corridoi.

Il progetto mira al restauro e risanamento conservativo dell'edificio storico, alla demolizione del corpo di fabbrica recente e alla rifunzionalizzazione del complesso come polo coworking e spazio pubblico.

Perseguendo l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, di creare spazi funzionali per il lavoro condiviso e attività culturali aprendo il complesso alla comunità cittadina sono stati individuati i seguenti interventi principali:

1. Demolizione e riqualificazione:
 - Demolizione del corpo di fabbrica recente, incompatibile con il contesto storico.
 - Creazione di un nuovo volume per ascensore e scala principale, garantendo accessibilità e sicurezza.
2. Restauro e consolidamento:
 - Sostituzione della copertura.
 - Consolidamento strutturale delle murature e fondazioni.
 - Restauro di elementi architettonici e decorativi (murature, dipinti, infissi, pavimentazioni).
3. Riorganizzazione degli spazi:
 - Piano terra e ammezzato: funzioni pubbliche (bar, sala polivalente, sala espositiva).
 - Piano primo: funzioni private (sale riunioni, coworking, uffici).
 - Riapertura della storica Via dell'Ospizio per collegare il centro storico con Piazza Lauretana.
4. Riqualificazione del cortile interno e del parco:
 - Rigenerazione dei manti erbosi, illuminazione, nuovi percorsi e collegamenti verticali.

Per il cortile interno si prevedono, in particolare: opere di scotico e rigenerazione dei manti erbosi, illuminazione esterna, nuovi percorsi e collegamenti verticali (gradonata, rampa, cordonata), griglie afoniche per mascherare e isolare acusticamente le macchine degli impianti meccanici, inserimento di una piattaforma elevatrice e inserimento di ascensore nei pressi del bar, in modo da dotare l'edificio di un accesso diretto ed indipendente alla sala espositiva posta al piano ammezzato.

Questi interventi mirano a rendere il parco un luogo funzionale, accessibile e integrato con il contesto urbano.

Le funzioni pubbliche previste nel progetto sono le seguenti:

- **Piano terra:**
 - Area bar, direttamente accessibile da Via Pretatti.
 - Sala polivalente, utilizzabile per dibattiti, proiezioni, presentazioni, corsi di formazione.
 - Sale studio.
- **Piano ammezzato:**
 - Sala espositiva, destinata a mostre temporanee ed esposizioni, accessibile tramite un ascensore esterno collocato nei pressi del bar.

Questi spazi saranno aperti all'utilizzo da parte del pubblico esterno e mirano a favorire attività culturali, sociali e formative.

Inoltre il parco di pertinenza dell'Ex Convento delle Lauretane sarà riorganizzato mediante la riapertura della storica Via dell'Ospizio; il percorso, che fino ai primi anni del '900 collegava il centro storico con Piazza Lauretana, sarà ripristinato, separando l'edificio in due corpi di fabbrica distinti e rendendo il parco un luogo aperto alla comunità cittadina.

Per quanto riguarda gli interventi di dettaglio previsti nel progetto si riporta quanto segue:

- Sostituzione integrale della copertura: realizzata su modello esistente con isolamento termico e protezione al fuoco.

- Restauro e consolidamento: murature, dipinti murali, scalone monumentale, nicchie a stucco, infissi interni ed esterni, portoni lignei, davanzali in pietra e opere in ferro.
- Adeguamento funzionale e impiantistico: nuovi servizi igienici, impianti idrico-sanitari, di condizionamento e ventilazione meccanica.
- Sostituzione delle finiture pavimentali e degli infissi.
- Consolidamento strutturale: murature in elevato e fondazioni.

Questi interventi mirano a preservare e valorizzare l'edificio storico, garantendo sicurezza e funzionalità.

Per i dettagli si rimanda alle relazioni specialistiche ed agli elaborati grafici allegati al progetto.

L'importo complessivo per la realizzazione completa dell'intervento è pari a € 13.104.000,00.

L'attuazione dell'intervento, secondo le previsioni del progetto esecutivo, è interamente finanziata da Delibere CIPESS. In particolare, con Delibera CIPE 24/18 è stato approvato il Piano annuale degli interventi di Settore *"Funzioni istituzionali e collettive"* che prevede il finanziamento dell'intervento di riparazione con miglioramento sismico dell'immobile per un importo complessivo di € 10.920.000,00, di cui solo € 2.000.000,00 concessi per l'annualità 2018 per la sola progettazione.

La Delibera CIPESS 58/2024, incrementando il finanziamento già concesso per l'intervento, ha previsto un importo complessivo per l'attuazione dell'intervento pari a € 13.104.000,00 e concesso per l'annualità 2024, a completamento del finanziamento previsto, un importo pari a € 11.104.000,00.

Elenco degli elaborati

Allegato n. 1

Quadro Economico

A		LAVORI E SERVIZI					
A1		Lavori a misura					
	A1.1		OG2	6 738 904,76	€		
	A1.2		OS2A	266 529,24	€		
	A1.3		OS28	553 636,32	€		
	A1.4		OS3	145 286,57	€		
	A1.5		OS30	957 645,78	€		
					IMPORTO LAVORI (da C.M.)	€	8 662 002,67
					di cui INCIDENZA MANODOPERA	€	2 425 355,71
A2	Costi per la sicurezza						
	A2.1	COSTI SPECIALI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (da CME di PSC)			500 497,33	€	500 497,33
						IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA soggetti a ribasso	€
					TOTALE LAVORI	€	9 162 500,00

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE			
B 1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	0,00	€ 0,00
B 2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	56 000,00	€ 56 000,00
B 3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	5 000,00	€ 5 000,00
B 4	Spese per pulizia e sgombero locali Iva inclusa	50 000,00	€ 50 000,00
B 5	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	4 800,00	€ 4 800,00
B 6	Imprevisti (tra 5% ed 10% dell'importo lavori) All.17 art.5 comma 2 del Codice)	916 250,00	€ 916 250,00
B 7	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	280 000,00	€ 280 000,00
B 8	Accordi bonari	149 733,44	€ 149 733,44
B 9	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00	€ 0,00
B 10	Spese tecniche		
	B 10.1	Progetto fattibilità tecnica ed economica, definitivo-esecutivo, direzione lavori e contabilità, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione, relazione geologica, redazione scheda tecnica, relazione archeologica preventiva	688 259,02 €
	B 10.2	Attestato di prestazione energetica	22 612,25 €
	B 10.3	Aggiornamenti catastali	5 000,00 €
		Subtotale B10	€ 715 871,27
B 11	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione		
	B 11.1	Verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice e validazione	75 230,87 €
	B 11.2	Assicurazione dipendenti interni art. 45, comma 7, lett. c) del D.lgs. 36/2023	5 000,00 €
	B 11.3	Spese per supporto specialistico	30 000,00 €
		Subtotale B11	€ 110 230,87
B 12	Spese all'articolo 45 - Incentivo per funzioni tecniche		
	B 12.1	Incentivo per funzioni tecniche (art.45, comma 2 del codice) - 80% del 2% dei Lavori a base d'asta	146 600,00 €
	B 12.2	Incentivo per funzioni tecniche (art.45, commi 6 e 7 del codice) - 20% del 2% dei Lavori a base d'asta	36 650,00 €
		Subtotale B12	€ 183 250,00
B 13	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		15 000,00 €
B 14	Spese per pubblicità e contributo ANAC (IVA compresa)		4 000,00 €
B 15	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal CSA		0,00 €
B 16	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		
	B 16.1	Collaudo tecnico amministrativo	72 359,21 €
	B 16.2	Revisione tecnico contabile	15 074,83 €
	B 16.3	Collaudo statico	48 300,50 €
	B 16.4	Collaudo tecnico funzionale degli impianti	28 315,09 €
	B 16.5	Collegio Consultivo tecnico (max 0,5% di A)	70 000,00 €
	B 16.6	Collaudo restauratore	5 000,00 €
		Subtotale B16	€ 239 049,63
B 17			€ 0,00
B 18	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		0,00 €
B 19	Spese per le opere artistiche - L. 717/1949 - 1% dei lavori a base d'asta (per gli importi pari o superiori a 5,382 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro)		0,00 €
B 20	IVA ed eventuali altre imposte		
	B 20.1	CASSA di B 3 + B 10.3 + B 11.1 + B 11.3 + B 13 (4%)	33 644,09 €
	B 20.2	CASSA di B 16.1 + B 16.2 + B 16.3 + B 16.4 + B 16.5 + B 16.6 (4%)	9 561,99 €
	B 20.3	I.V.A. sui lavori (10%)	916 250,00 €
	B 20.4	I.V.A. su spese tecniche B 3 + B 10.3 + B 11.1 + B 11.3 + B 13 (22%)	185 844,17 €
	B 20.5	I.V.A. su spese tecniche B 16.1 + B 16.2 + B 16.3 + B 16.4 + B 16.5 + B 16.6 (22%)	54 694,55 €
	B 20.6	I.V.A. su Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante B.2 + B 15 e prove di laboratorio etc. (22%)	12 320,00 €
		Subtotale B20	€ 1 212 314,80
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		€	3 941 500,00
IMPORTO TOTALE (A+B)		€	13 104 000,00

Svolgimento della Conferenza

Il Presidente invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze, ad esporre i propri pareri sul progetto in parola e pertanto intervengono i rappresentanti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante le posizioni dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della conferenza.

Il Rappresentante del MIC esprime parere favorevole al progetto illustrato a condizione del rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni analiticamente contenute nella documentazione a protocollo MIC_SABAP-AQ-TE-27/05/2025-0008669-P, (Rif. Allegato n. 2).

Il Rappresentante della Prefettura, in qualità di rappresentante unico delle Amministrazioni statali competenti in ordine all'approvazione del presente progetto, tenuto conto delle valutazioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila – Area II – Prevenzione Incendi di cui al prot. m_it.COM-AQ.REGISTRO UFFICIALE.U.0010742.03-06-2025, esprime il parere favorevole. (Rif. Allegato n. 2).

Il Rappresentante della Regione Abruzzo, con nota prot. 29956/25 del 17/07/2025, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 25552 pari data, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo, con le seguenti prescrizioni: 1. “redazione della relazione di impatto acustico e/o valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 23/2007 e dell'allegato 3 alla DGR770/p/2011”; 2. “ai sensi dell'art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007, si prescrive, di

effettuare il collaudo acustico delle opere atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune, e, qualora necessario, di attivare quanto previsto dall'art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007". (Rif. Allegato n. 2).

Il Rappresentante della Provincia esprime parere favorevole condizionato alla previa variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila dal momento che l'intervento proposto risulta in contrasto con il disposto di cui all'art. 56 delle correlate N.T.A. (Rif. Allegato n. 2).

Il Rappresentante del Comune dell'Aquila esprime parere favorevole. L'intervento, situato in zona A del Centro storico, prevede la demolizione di un corpo di fabbrica, costruito in aderenza all'edificio storico tutelato. Considerato che la demolizione riguarda un corpo di fabbrica che, per epoca di costruzione, caratteristiche architettoniche e costruttive, risulta in netto contrasto con i caratteri di rilevanza storica, del corpo di fabbrica storico ad esso adiacente, oltre che con il restante contesto e che detta demolizione costituisce elemento di riqualificazione finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione dello stesso edificio storico, oltre che del contesto in cui l'intervento si inserisce, l'intervento, secondo quanto previsto dai "Criteri ed indirizzi interpretativi per l'attuazione del vigente PRG nella zona A del Capoluogo post sima" approvati con Delibera di Consiglio n. 65 del 2014, verrà essere autorizzato attraverso il rilascio del permesso di costruire in deroga al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001 e s.m.i. (Rif. Allegato n. 2).

Il Rappresentante dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Tutto ciò premesso e considerato, e rilevato l'accordo della maggioranza delle Amministrazioni intervenute,

LA CONFERENZA PERMANENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art 57 quater del L 126/2020 e della L 241/1990, sulla scorta degli atti esaminati e ritenuto pertanto che sussistono le condizioni per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza Permanente

DETERMINA

- di approvare il progetto esecutivo relativo all' "Intervento di consolidamento e recupero dell'ex convento delle Lauretane" in L'Aquila", Importo Lavori: € 9.162.500,00, Importo Complessivo € 13.104.000,00;
- di demandare al RUP la risoluzione delle criticità evidenziate dai lavori della Conferenza Permanente e riportate nella presente Determinazione.

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE PARTECIPANTE	RAPPRESENTANTE UNICO	FIRMA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Presidente della Conferenza Permanente	ing. Vittorio Rapisarda Federico	 VITTORIO RAPISARDA FEDERICO 23.07.2025 10:51:05 GMT+01:00
Ministero della Cultura	dott. Matteo Pisi	 MATTEO PISI MINISTERO DELLA CULTURA 21.07.2025 09:44:39 GMT+02:00
Prefettura dell'Aquila	dott. Sergio Di Iorio	<i>Firmato Digitalmente da/\$</i> SERGIO DI IORIO
Regione Abruzzo	ing. Lia Tarola	 LIA TAROLA FUNZIONARIO REGIONE ABRUZZO 22.07.2025 10:10:59 GMT+01:00
Provincia dell'Aquila	ing. Antonio Rosanò	 ANTONIO ROSANO 22.07.2025 16:09:06 GMT+02:00
Comune dell'Aquila	arch. Roberto Evangelisti	 EVANGELISTI ROBERTO 22.07.2025 15:10:57 UTC
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila USRA (delegata)	dott.ssa Monica Fulgenzi	Firmato digitalmente da: Monica Fulgenzi Data: 22/07/2025 17:34:15

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

IL SEGRETARIO
(ing. Chiara Ferretti)

 Chiara Ferretti
Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti
18.07.2025
23:59:44
GMT+02:00

ALLEGATO 1

Elenco degli elaborati

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO EX CONVENTO DELLE LAURETANE - L'AQUILA

CUP: C11J18000050001 | CIG: 91123694C8

committente:
COMUNE DI L'AQUILA
RUP:
ing. Velia DI GREGORIO

MANDATARIA



GNOSIS progetti soc. coop.

via medina 40|80133|napoli
+39 081 5523312
gnosis@gnosis.it
www.gnosis.it

MANDANTI

VALLE 3.0

VALLE 3.0 srl

via fracassini 18|00196|roma
+39 06 95226830
mail@valle3.com
www.valle3.com

arch. Elena GIANCOLA

via XX settembre 52|67100|l'aquila
+39 320 7762025
elena.giancola@archiworldpec.it

oggetto:

- ☐ FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
- ☒ DEFINITIVO-ESECUTIVO

responsabile delle integrazioni specialistiche:

arch. Francesco Felice BUONFANTINO

responsabile architettura e team leader:

arch. Antonio DE MARTINO

project manager:

arch. Raffaele Bruno PINTO, specialista bap

responsabile strutture:

ing. Riccardo AUTIERI

responsabile impianti elettrici e speciali:

ing. Antonio PERILLO

responsabile impianti meccanici:

ing. Enrico LANZILLO

responsabile progettazione antincendio:

arch. Alberto LARI

responsabile progettazione acustica:

arch. Amelia TREMATERRA

coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

arch. Silvano VALLE

responsabile geologia:

dott. Antonio RIVIELLO

responsabile restauro beni artistici:

dott.ssa Mariarosaria VIGORITO

responsabile archeologia:

prof.ssa Giovanna GRECO



22_028_GP

codice commessa

ELENCO ELABORATI

titolo elaborato

PDPE-EE

codice tavola

\\EXSRV01\Gnosis\PRODUZIONE\LAVORI IN CORSO\22_028_GP_Aquila_Ex Convento Lauretane

rev.	descrizione	scala	data	formato	elaborato da	controllato da	approvato da
00	PRIMA EMISSIONE	//	24.02.2025	A4	RBP	RBP	ADM
01	INTEGRAZIONE	//	24.03.2025	A4	RBP	RBP	ADM

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO
EX CONVENTO DELLE LAURETANE – L'AQUILA
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
ELENCO ELABORATI

COD.	ELABORATI GENERALI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
PDPE-EE	ELENCO ELABORATI	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-RGEN	RELAZIONE GENERALE	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-DF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RRIL	RELAZIONE SUL RILIEVO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RIND	RELAZIONE SULLE INDAGINI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RSTO	RELAZIONE STORICO-CRITICA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RPAE	RELAZIONE PAESAGGISTICA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RGEO	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RARCH	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RRAP	RELAZIONE REQUISITI ACUSTICI PASSIVI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RVIA	RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RSBA	RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RRi	RELAZIONE SUL CENSIMENTO E LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RGM	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RCAM	RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (D.M. 256/2022)	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RCSA	RELAZIONE SULLA CONCESSIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-PM	PIANO DI MANUTENZIONE OPERE DI RESTAURO, ARCHITETTONICHE, IMPIANTISTICHE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CSA	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - NORME AMMINISTRATIVE	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-SC	SCHEMA DI CONTRATTO	---	A4	00	04.03.2025
COD.	ELABORATI ECONOMICI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
PDPE-QE	QUADRO ECONOMICO	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-APU	ANALISI DEI PREZZI UNITARI	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-EPU	ELENCO DEI PREZZI UNITARI	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	---	A4	01	24.03.2025
PDPE-QIM	QUADRO INCIDENZA MANODOPERA	---	A4	01	24.03.2025
COD.	ELABORATI SICUREZZA	SCALA	FORMATO	REV	DATA
PDPE-SIC_PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_AVR	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_CR	CRONOPROGRAMMA LAVORI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_SCS	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_EP	ELENCO PREZZI COSTI SICUREZZA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_FO	FASCICOLO DELL'OPERA	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SIC_LY	LAYOUT DI CANTIERE	---	A0	00	04.03.2025
COD.	RILIEVO DELLO STATO DI FATTO	SCALA	FORMATO	REV	DATA
PDPE-RIL00	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	varie	A1+	00	04.03.2025
PDPE-RIL01	PIANTA PIANO TERRA QUOTA +1.10m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL02	PIANTA PIANO AMMEZZATO QUOTA +2.60m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL03	PIANTA PIANO PRIMO QUOTA +5.90m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL04	PIANTA DELLE COPERTURE	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL05	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +1.10m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL06	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +5.90m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL07	PROSPETTI NORD-OVEST E SUD-OVEST	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL08	PROSPETTO SUD-EST E SEZIONE-PROSPETTO SUD-EST	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL09	SEZIONI A-A' - B-B' - C-C' - D-D'	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL10	SEZIONI E-E' - F-F'	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL11	SEZIONI G-G' - H-H'	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RIL12	SEZIONE I-I'	1:50	A1+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO ARCHITETTONICO	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-ROA	RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ARCHITETTONICHE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CSAARC	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE ARCHITETTONICHE	---	A4	01	24.03.2025
	ELABORATI GRAFICI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
COD.	DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI				
PDPE-DC01	PIANTA PIANO TERRA QUOTA +1.10m	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-DC02	PIANTA PIANO AMMEZZATO QUOTA +2.60m	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-DC03	PIANTA PIANO PRIMO QUOTA +5.90m	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-DC04	PIANTA DELLE COPERTURE	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-DC05	PIANTE IPOGRAFICHE QUOTA +1.10m E QUOTA +5.90m	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-DC06	PROSPETTI NORD-OVEST E SUD-OVEST	1:100	A1+	00	04.03.2025
PDPE-DC07	PROSPETTO SUD-EST E SEZIONE-PROSPETTO SUD-EST				
PDPE-DC08	SEZIONI A-A', B-B', C-C'	1:100	A1+	00	04.03.2025
PDPE-DC09	SEZIONI D-D', E-E', F-F'	1:100	A1+	00	04.03.2025
PDPE-DC10	SEZIONI G-G', H-H', I-I'	1:100	A1+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO				
PDPE-ARC00	PLANIMETRIA GENERALE - AREA DI INTERVENTO	1:100	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC01	PIANTA PIANO TERRA QUOTA +1.10m	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC02	PIANTA PIANO AMMEZZATO QUOTA +2.60m	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC03	PIANTA PIANO PRIMO QUOTA +5.90m	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC04	PIANTA DELLE COPERTURE	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC05	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +1.10m	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-ARC06	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +5.90m	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-ARC07	PROSPETTI NORD-OVEST E SUD-OVEST	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC08	PROSPETTO SUD-EST E SEZIONE-PROSPETTO SUD-EST	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC09	SEZIONI A-A', B-B'	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC10	SEZIONI C-C', D-D', E-E'	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC11	SEZIONI F-F', G-G'	1:50	A0+	01	24.03.2025
PDPE-ARC12	SEZIONI H-H', I-I', L-L'	1:50	A0+	01	24.03.2025

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO

EX CONVENTO DELLE LAURETANE – L'AQUILA

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

ELENCO ELABORATI

PDPE-ARC13	ABACO INFISSI INTERNI	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-ARC14	ABACO INFISSI ESTERNI	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-ARC15	PIANTA PAVIMENTAZIONI	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-ARC16	ABACO BAGNI - PIANO TERRA	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-ARC17	ABACO BAGNI - PIANO PRIMO	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-ARC18	CORPO AGGIUNTO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-ARC19	CORPO AGGIUNTO - DETTAGLI	varie	A0+	00	04.03.2025
PDPE-ARC20	CORPO AGGIUNTO - SCALA	varie	A0+	00	04.03.2025
PDPE-ARC21	RENDER	---	A1+	01	24.03.2025
COD.	PROGETTO DI RESTAURO	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-ROR	RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE DI RESTAURO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CSARES	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - OPERE DI RESTAURO	---	A4	00	04.03.2025
	ELABORATI GRAFICI				
PDPE-RES01a	PIANTE	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES01b	PIANTE	1:100	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES02	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +1.10m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES03	PIANTA IPOGRAFICA QUOTA +5.90m	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES04	PROSPETTO NORD-OVEST	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES05	PROSPETTO NORD-EST (SEZIONE B-B')	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES06	PROSPETTO SUD-OVEST	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES07	PROSPETTO SUD-EST	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES08	SEZIONE-PROSPETTO SUD-EST	1:50	A0	00	04.03.2025
PDPE-RES09	SEZIONI A-A' - C-C' - D-D'	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES10	SEZIONI E-E'	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-RES11	SEZIONI F-F'	1:50	A0+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO STRUTTURALE	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-STR.R01	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO STRUTTURALE - EDIFICIO STORICO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-STR.R02	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO STRUTTURALE - EDIFICIO DI INGRESSO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-STR.R03	RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO STRUTTURALE - CASTELLETTO NUOVO ASCENSORE ESTERNO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-STR.R04	RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-STR.R05	RELAZIONE SUI MATERIALI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-STR.R06	PIANO DI MANUTENZIONE OPERE STRUTTURALI	---	A4	00	04.03.2025
	ELABORATI GRAFICI				
PDPE-STR01	INTERVENTI PIANO TERRA	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-STR02	INTERVENTI PIANO PRIMO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-STR03	INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE TETTO DI COPERTURA	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-STR04	INTERVENTO DI RINFORZO IN FONDAZIONE	1:20-10	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR05	RIPRISTINO LESIONI DELLE MURATURE	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR06	RINFORZO PARETI CON INTONACO ARMATO	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR07	RINFORZO CON FASCE IN SRG	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR08	CUCITURA INCROCI MURARI	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR09	APERTURA E CHIUSURA VANO	1:25	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR10	CERCHIATURE PER PASSAGGI IMPIANTISTICI	1:20	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR11	TRAVI DI COPERTURA E CORDOLO IN MURATURA ARMATA	varie	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR12	NUOVE CAPRIATE DI COPERTURA	varie	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR13	RINFORZO SOLAIO IN FERRO	1:10	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR14	RINFORZO VOLTA IN MURATURA CON FRENELLI	varie	A0	00	04.03.2025
PDPE-STR15	RINFORZO VOLTA IN FOGLIO DA ESTRADOSSO CON CAPPÀ	varie	A0+	00	04.03.2025
PDPE-STR16	RINFORZO ARCO IN MURATURA	1:20-10	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR17	NUOVO CASTELLETTO ASCENSORE ESTERNO - FONDAZIONE ED ELEVAZIONE	varie	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR18	NUOVO CASTELLETTO ASCENSORE ESTERNO - PARTICOLARI	1:5	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR19	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - PIANA DELLE FONDAZIONI	1:50-20	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR20	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - CARPENTERIA E PARTICOLARI 1.o LIVELLO	1:50-20	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR21	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - CARPENTERIA E PARTICOLARI 2.o LIVELLO	1:50-20	A1+	00	04.03.2025
PDPE-STR22	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - PARTICOLARI	1:5	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR23	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - PARTICOLARI SULLA SCALA IN ACCIAIO	1:20-10	A1	00	04.03.2025
PDPE-STR24	NUOVO MANUFATTO DI INGRESSO - MURI DI SOSTEGNO RAMPE E TERRAZZAMENTI	1:50-10	A1+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-RTIE	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RCI	RELAZIONE DI CALCOLO ILLUMINOTECNICO	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RVRF	RELAZIONE DI VERIFICA DEL RISCHIO DI FULMINAZIONE	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-SQE	SCHEMA UNIFILARE QUADRI ELETTRICI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RCE	RELAZIONE DI CALCOLO QUADRI ELETTRICI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CSAIE	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	---	A4	00	04.03.2025
	ELABORATI GRAFICI				
PDPE-IE01	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE - PIANI TERRA E AMMEZZATO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE02	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE - PIANO PRIMO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE03	IMPIANTI DI TRASMISSIONE DATI E RIVELAZIONE INCENDI - PIANI TERRA E AMMEZZATO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE04	IMPIANTI DI TRASMISSIONE DATI E RIVELAZIONE INCENDI - PIANO PRIMO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE05	IMPIANTI DI ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA - PIANI TERRA E AMMEZZATO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE06	IMPIANTI DI ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA - PIANO PRIMO	1:50	A0+	00	04.03.2025
PDPE-IE07	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI AREE ESTERNE STRALCIO 1	1:50	A0	01	24.03.2025
PDPE-IE08	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI AREE ESTERNE STRALCIO 2	1:50	A0	01	24.03.2025
PDPE-IE09	SCHEMI FUNZIONALI IMPIANTI SPECIALI	---	A1	00	04.03.2025

LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO
EX CONVENTO DELLE LAURETANE – L'AQUILA
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
ELENCO ELABORATI

PDPE-IE10	PARTICOLARI DI INSTALLAZIONE	1:50 / 1:100	A1+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-RIM	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI MECCANICI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CIM	RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTI MECCANICI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-CSAIM	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - IMPIANTI MECCANICI	---	A4	00	04.03.2025
PDPE-RE	RELAZIONE ENERGETICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/ 2005 (EX LEGGE 10/91)	---	A4	00	04.03.2025
	ELABORATI GRAFICI				
PDPE-CDZ01	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE: SCHEMA FUNZIONALE	-	A1+	00	04.03.2025
PDPE-CDZ02	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE IDRONICO: Pianta Piano Terra	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-CDZ03	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE IDRONICO: Pianta Piano Primo	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-CDZ04	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE AERAUICO: Pianta Piano Terra	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-CDZ05	IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE AERAUICO: Pianta Piano Primo	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS01	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI CARICO : Pianta Piano Primo	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS02	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI CARICO : Pianta Piano Primo	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS03	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI SCARICO - ACQUE NERE E GRIGIE: Pianta Piano Terra	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS04	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI SCARICO - ACQUE NERE E GRIGIE: Pianta Piano Primo	1:50	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS05	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI SCARICO - ACQUE METEORICHE: Pianta Coperture	1:100	A1+	00	04.03.2025
PDPE-IDS06	IMPIANTI IDRICO SANITARIO DI SCARICO - ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE: Pianta Piano Terra	1:100	A1+	00	04.03.2025
COD.	PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI	SCALA	FORMATO	REV	DATA
	ELABORATI DESCRITTIVI				
PDPE-RPI	RELAZIONE TECNICA PREVENZIONE INCENDI	---	A4	00	04.03.2025
	ELABORATI GRAFICI				
PDPE-PI01	PLANIMETRIA GENERALE - ACCESSI MEZZI DI SOCCORSO	1:100	A0	00	04.03.2025
PDPE-PI02	PLANIMETRIA Piano Terra - Protezioni Antincendio	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI03	PLANIMETRIA Piano Ammezzato - Protezioni Antincendio	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI04	PLANIMETRIA Piano Primo - Protezioni Antincendio	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI05	PLANIMETRIA Piano Copertura - Protezioni Antincendio	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI06	PLANIMETRIA Piano Terra e Ammezzato - Schema delle Compartimentazioni e Classificazione	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI07	PLANIMETRIA Piano Primo - Schema delle Compartimentazioni e Classificazione	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-PI08	PROSPETTI E SEZIONI	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-AI01	PLANIMETRIA Piano Terra - Piano di Emergenza ed Evacuazione	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-AI02	PLANIMETRIA Piano Ammezzato - Piano di Emergenza ed Evacuazione	1:50	A1	00	04.03.2025
PDPE-AI03	PLANIMETRIA Piano Primo - Piano di Emergenza ed Evacuazione	1:50	A1	00	04.03.2025
COD.	MODELLI BIM	SCALA	FORMATO	REV	DATA
22-028-X-GNO-XX-XX-M3-A-1000		---	---	00	24.03.2025
22-028-X-GNO-XX-XX-M2-A-1000		---	---	00	24.03.2025
laur-ingr-rev4		---	---	00	24.03.2025

ALLEGATO 2

Pareri

Modello A_4

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO*L'Aquila, data del protocollo**Al*Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo
sr-abr@pec.cultura.gov.it*Risp. Prot.* 8256 *del* 21/05/2025*Class* 34.43.01/969/2025*Ref.* 2326 *del* 20/05/2025*Allegati* /*Oggetto:* **L'Aquila** – Ex Convento delle Lauretane sito nel centro storico tra via Don Bosco, via Arco Pizzoli, via Pretatti e via San Nicola d'Anza

Oggetto dell'istanza: Intervento di consolidamento e recupero – Richiesta di istruttoria ai fini dell'espressione del parere in merito agli aspetti di tutela monumentale nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente convocata ai sensi dell'art. 57 quater della L. 126/2020 dal Provveditorato Interregionale OOPP – sede dell'Aquila per il giorno 04.06.2025 ore 09:30

Rif. catastali: foglio 93, part. 29

Richiedente: Segretariato Regionale del Mic per l'Abruzzo

Comunicazioni e indicazioni in merito alla tutela monumentale, archeologica e storico-artistica
[M-A-SA 8256/2025]**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato “Codice”;**Visto** il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;**Visto** il D.M. n. 270 del 05.09.2024, recante la “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura”;**Visto** il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;**Visto** l'art. 41, c. 4 e l'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;**Vista** la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante “D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il ‘Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici’. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPLA)”;**Visto** il D.P.C.M. del 14.02.2022, recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;**Vista** la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024, recante “Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali”;**Preso atto** della comunicazione trasmessa con nota prot. n. 2326 del 20.05.2025 da codesto Segretariato e acquisita al prot. 8256 del 21.05.2025, con la quale si dava notizia della convocazione della Conferenza di Servizi Permanente indetta dal Provveditorato OOPP – sede dell'Aquila, per l'esame di tre progetti di ricostruzione post-sisma 2009 di edifici pubblici nella Regione Abruzzo tra i quali l'Ex Convento delle Lauretane, di proprietà del Comune dell'Aquila già adibito a istituto di istruzione secondaria, progetto di livello esecutivo;**Esaminati** gli elaborati progettuali messi a disposizione tramite programma di file hosting al seguente link https://mitgov-my.sharepoint.com/:f/g/personal/chiera_ferretti_mit_gov_it/Enj7Hlt_6B5HqpIL_KZXWoBNKxKR8DrTW0iwRvtZ0nA4w?e=RMd4JR e verificata la loro completezza;

Verificato che l'immobile in oggetto risulta essere tutelato ai sensi dell'art. 10 c. 1 e 5 del Codice per effetto del procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del medesimo Codice che si è concluso con provvedimento finale favorevole rep. PCR n. 88/2023 del 02.08.2023;

Richiamata la nota prot. n. 10021 del 07.07.2023 con cui questa Soprintendenza ha autorizzato l'esecuzione di indagini diagnostiche (strutturali, geognostiche e sull'apparato decorativo) da effettuarsi sul complesso monumentale in esame e preso atto dei risultati trasmessi;

Considerato che il complesso architettonico in oggetto affaccia direttamente sull'omonima piazza, all'interno del Quarto di S. Pietro, nei pressi dell'antica Chiesa di S. Lorenzo, costruita dagli abitanti del castello di Pizzoli nel secolo XIII contribuendo alla fondazione della città; la chiesa, distrutta e ricostruita più volte, venne danneggiata quasi completamente dal terremoto del 1703 e lasciata in stato di abbandono fino a quando nel 1807, venne ricostruita una nuova chiesa intitolata alla Madonna di Loreto a cui era già dedicata una cappella nella chiesa trecentesca e da cui probabilmente l'intera area prende il nome; tale area, marginale all'originario nucleo della Città storica, rimane per diversi secoli poco edificata e utilizzata ad uso agricolo sino agli inizi del Novecento; tuttavia è anche caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze storico architettoniche quali la Chiesa di S. Lorenzo, la porta urbana Pizzoli, o Porta S. Lorenzo, la Chiesa di S. Nicola d'Anza e l'ex chiesa di S. Croce con l'adiacente convento cistercense oggi scomparso, nei pressi dell'antica Porta Barette; le prime notizie relative alla volontà di costruire nel sito un edificio adibito ad infermeria e convento risalgono al 1609 quando gli abitanti di Rascino cedettero a tal scopo la chiesa di S. Maria, ma la costruzione dell'edificio prese impulso diversi anni dopo con la donazione nel 1715 di un locale ai Frati minori Riformati di S. Giuliano; questi ristrutturarono ed ampliarono l'edificio che venne dichiarato nel 1729 infermeria dei Frati di S. Giuliano, e nel 1747 Convento dei Frati Riformati di S. Anna; progressivamente abbandonato dai religiosi e adibito per diversi anni ad abitazioni private, fu ristrutturato nel 1854 per divenire "Casa di Missioni indigene ed Infermeria generale della Provincia"; demanializzato dopo la soppressione degli ordini monastici (1866) mantenne la destinazione ad opere assistenziali e di cura ospitando la "Pia casa del Lavoro" fino agli inizi del secolo scorso, ricovero delle giovani "Figlie di Maria Addolorata" dedite all'arte del merletto; l'area si conserva sostanzialmente inedita fino a metà Ottocento, e a partire dal dopo guerra si realizzerà l'effettiva edificazione con massivi interventi di edilizia popolare che renderanno progressivamente illeggibile la sua storia, impattando sulla cinta muraria ed alterando i rapporti con il costruito storico e la viabilità esistente, come ad esempio la chiusura dell'ultimo tratto di Via dell'Ospizio (che prende il nome dall'antica funzione del complesso) che giungeva sino a Piazza della Lauretana attraversando i due corpi di fabbrica in cui era inizialmente articolato il complesso; nonostante l'impianto originario sia rimasto per lo più invariato, l'edificio ha subito nel tempo diverse modifiche, per lo più nella distribuzione degli ambienti, in relazione alle diverse funzioni insediatevisi nel tempo: originariamente edificio monastico e poi Ospizio dei Frati minori Riformati; divenuto di proprietà del Comune a seguito della soppressione degli ordini monastici, negli anni '30 e fino alla metà degli anni '60 del secolo scorso è stato orfanotrofio maschile dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, poi sede dell'Istituto professionale per l'Agricoltura ed infine sede di alcuni uffici provinciali;

Considerato che l'edificio è costituito da due corpi di fabbrica, uno storico ed uno di più recente costruzione (anni '60-'70): la parte storica si sviluppa su due livelli fuori terra, serviti da due corpi scala disposti simmetricamente rispetto all'accesso principale, mentre il fabbricato di più recente costruzione si sviluppa su un solo piano; completa la proprietà un ampio cortile interno intercluso da muri con paramenti dalla tessitura irregolare di blocchi lapidei sbazzati di dimensioni medio-piccole con inserimento di ricorsi in conci/mattoni pieni di laterizio; il manufatto è costituito da pareti verticali in muratura mista della stessa natura, mentre gli orizzontamenti sono costituiti da volte a botte, a crociera e a schifo, anche lunettate, realizzate in elementi lapidei di piccole/medie dimensioni o di mattoni in laterizio disposti di taglio; sono presenti altresì controsoffitti voltati in foglio e un controsoffitto in elementi lignei, strutture oggi parzialmente crollate; si riscontrano inoltre alcuni campi di solaio in putrelle e tavelloni di laterizio, mentre le coperture sono realizzate con capriate lignee (abete/castagno) a sezione squadrata e dimensione variabili, connesse alla muratura mediante semplice inserimento, rivestite con manto di coppi e contro-coppi in laterizio; le finiture parietali comprendono intonaci e stucchi, mentre portali, soglie, davanzali e ornie sono realizzati in materiale lapideo naturale; i serramenti interni ed esterni sono lignei, le finiture pavimentali sono realizzate per lo più in materiali lapidei naturali; sono presenti infine elementi metallici, quali grate e capochiave; la porzione più antica dell'edificio presenta elementi riconducibili al barocco, innestati su un impianto probabilmente precedente; elementi di rilievo sono una delle due scale di collegamento tra il piano terra ed il primo piano, con gradini e balaustra in pietra lavorata, la presenza di alcuni affreschi che decorano i soffitti, di stucchi, alcuni dalla delicata fattura (come quelli al piano terra in cui forse doveva collocarsi la cappella di S. Anna annessa al convento costruita nel 1715 in luogo dell'antica chiesa di S. Maria) ma in cattivo stato di conservazione ed infine da un lacerto di altare posto a metà del corridoio del primo piano, con angeli e fregi in stucco in pessimo stato di conservazione ed in cui è riportata un'iscrizione datata 1722; la cappella, allo stato attuale non più riconoscibile all'interno dell'edificio, ospitava un dipinto di Giulio Cesare Bedeschini risalente al 1607 raffigurante la strage degli Innocenti oggi custodito presso il Museo Nazionale d'Abruzzo; l'area esterna al lotto di intervento si presenta come asola verde caratterizzata da salto di quota totale pari a circa 6 metri, compresa tra via Nicola d'Anza e il viale alberato S. Giovanni Bosco;



Considerato che, per quanto concerne lo stato di conservazione, il complesso presenta un avanzato stato di degrado materico, dovuto soprattutto a problemi legati all'umidità, e da dissesti strutturali (come evidenziato da un quadro fessurativo piuttosto evidente) a seguito del sisma del 2009, oltre che al lungo periodo di abbandono; l'edificio, in uso e adibito ad uffici pubblici fino al 2009, dopo gli eventi sismici è stato dichiarato interamente inagibile; nella scheda di rilievo del danno è segnalato un danneggiamento diffuso di livello medio grave relativo alle pareti causato da meccanismi di taglio, medio grave e gravissimo relativamente agli orizzontamenti ed alle coperture; con l'intento di tutelare il bene preservandolo da eventuali crolli nella fase emergenziale sono state messe in opera, e tuttora presenti, opere provvisorie che hanno riguardato principalmente la cerchiatura della lanterna ed il puntellamento delle volte lungo i corridoi; sono altresì presenti superfetazioni ed elementi impropri da rimuovere;

Preso atto che, dall'esame degli elaborati progettuali messi a disposizione, si è rilevato che gli interventi previsti prevedono il consolidamento e recupero del complesso monumentale al fine del suo riutilizzo come polo coworking;

Il piano terra sarà dedicato a funzioni pubbliche e ospiterà un'area bar, una sala polivalente (per dibattiti, proiezioni, presentazioni, corsi di formazione) e sale studio; al piano ammezzato sarà presente una sala espositiva per mostre temporanee; il piano primo sarà destinato ad accogliere le funzioni private, ovvero sale riunioni di dimensioni ridotte da mettere a disposizione per gli utenti del polo, spazi dedicati all'incontro ed alla socialità, stanze da dedicare a postazioni di lavoro *coworking in open space*, alcuni uffici privati; la distribuzione interna, utilizzando gli accessi esistenti e sfruttando nuove aperture sul muro perimetrale del giardino, è stata orientata a disimpegnare le varie funzioni (co-working, incubatore d'impresa, area servizi, bar) da allocare all'interno dell'edificio attraverso lo studio di percorsi ed accessi indipendenti.

L'edificio storico sarà interessato da interventi di consolidamento e recupero quali: rinforzo delle fondazioni con cordolo di allargamento in c.a.; ripristino di piccole lesioni delle murature, graduati in funzione dell'entità del danno, consistenti in semplici sarciture o vero e proprio cuci-scuci; chiusura di alcuni vani con nuova muratura in mattoni pieni ed apertura di altri con relativa piattabanda metallica; rinforzo di alcuni setti murari con intonaco armato (sempre a base di calce e compatibile con la malta preesistente) con l'utilizzo di reti in fibra di vetro o acciaio; rinforzo delle pareti più sollecitate con fasce in fibra di acciaio; cucitura degli incroci murari con barre elicoidali in acciaio inox; rinforzo di tutti i solai in ferro esistenti, tramite l'esecuzione in estradosso di nuova soletta armata e connessa alle travi in ferro; rinforzo delle volte esistenti, tramite l'esecuzione in estradosso di frenelli armati per le volte a spessore e cappa armata con rete in materiale composito (fibra di vetro o basalto) per quelle in foglio; per tutti i solai, esecuzione di soletta in estradosso, connessa alle murature perimetrali, per realizzare l'impalcato rigido; inserimento di nuove catene metalliche, ad integrazione di quelle esistenti, per il rafforzamento dell'assetto murario e per contrastare eventuali cinematismi delle pareti; rinforzo della lanterna in copertura mediante cuci-scuci; realizzazione di un cordolo sommitale in muratura di mattoni armata con tessuto in fibra d'acciaio; sostituzione della copertura in legno con nuova copertura della stessa tipologia, pacchetto isolante, protezione al fuoco e manto superiore in coppi;

Le opere edili sull'edificio esistenti prevedono inoltre la rimozione degli elementi incongrui o impropri, posizionati sui prospetti quali corpi illuminanti, cavi elettrici e passaggi impiantistici non più attivi (riproponendoli in tracciati comuni e tinteggiati del colore della porzione di facciata interessata o, in alternativa, occultandoli in appositi cassonetti), stuccature cementizie, chiodi, ganci e tutti gli elementi metallici privi di interesse storico; rifacimento o reintegrazione di intonaci e successive tinteggiature; messa in opera di nuovi canali di gronda e pluviali in rame, aggraffati e completi di braccioli; sostituzione degli infissi esterni esistenti non recuperabili con nuovi infissi realizzati sul disegno degli originali e restauro di quelli in buono stato; riconfigurazione degli interni adattandoli alle nuove funzioni e rendendoli accessibili, anche mediante la creazione di piccole rampe (ad esempio per il salto di quota tra il livello stradale di via Arco Pizzoli e quello degli ambienti interni al piano terra).

Gli interventi di restauro degli apparati decorativi prevedono sinteticamente i seguenti: operazioni preliminari, consolidamento, disinfezione e disinfestazione, pulitura, rimozione di stuccature ed elementi o sostanze inidonee applicate in precedenti interventi, pulitura, stuccatura e microstuccatura, integrazione di parti mancanti, protezione e presentazione estetica per paramenti murari faccia a vista, stucchi, opere in pietra, infissi esterni lignei, opere in ferro storiche, dipinti murali e finiture pavimentali in pietra.

È prevista la demolizione totale del corpo aggiunto negli anni Sessanta/Settanta del Novecento, adiacente all'edificio storico; essa sarà propedeutica alla realizzazione di un nuovo volume e della retrostante area di parcheggio; il corpo aggiunto in calcestruzzo armato è disposto al fianco di una muratura storica, di cui si manterrà una traccia a terra e una porzione in elevato al fine di tutelare la memoria della preesistenza.

Il progetto prevede il riuso di una porzione dell'area di sedime dell'edificio demolito come parcheggio pertinenziale del complesso a raso e la restante come volume contenente i collegamenti verticali. In esso si collocheranno infatti una scala e un ascensore, necessari per rispondere alla normativa antincendio, garantendo la corretta distribuzione delle vie di esodo; tale corpo di fabbrica sarà realizzato in diretta continuità con l'antico monastero e la sua sagoma sarà riletta da un volume trasparente a doppia falda; in corrispondenza del colmo sarà collocato il nuovo ascensore, racchiuso all'interno di un parallelepipedo in cemento armato; un secondo ascensore metterà in collegamento il piano terra con una sala eventi posta al piano ammezzato. Il profilo del nuovo corpo di fabbrica ricalca quello dell'edificio storico, al quale si affianca garantendo – attraverso l'uso di materiali e forme contemporanei – piena distinguibilità per la corretta lettura del palinsesto stratigrafico.



Per risolvere un modesto salto di quota rispetto alla strada (45 cm), si prevede l'inserimento di un doppio sistema di gradonate e rampe, consentendo, pertanto, la piena accessibilità. Il nuovo volume tecnico, grazie all'uso di una struttura in acciaio e vetro, risulta essere un elemento di cerniera con l'area a verde di Via San Giovanni Bosco. Si prevede infatti la realizzazione di una piazza con gradonate ad uso della cittadinanza. Da questa si può risalire lungo l'area a verde grazie alle gradonate ed ai gradini che risolvono i salti di quota, offrendo un percorso protetto dell'ombreggiatura degli alberi al confine.

Il progetto ha previsto altresì la riorganizzazione ed il recupero dell'ampio spazio esterno all'edificio, concepito come luogo al servizio degli utenti ma anche luogo di incontro e relazione. In quest'ottica si pone la riapertura dell'antico percorso pedonale di Via dello Ospizio che attraversa l'edificio storico; tale accesso - sempre aperto, almeno nelle ore diurne - è rappresentato da due nuovi cancelli metallici collocati su via Arco Pizzoli e su Via S. Nicola d'Anza; ulteriori due accessi sono posti ai lati del passaggio urbano di via dell'Ospizio (trattasi di portoni lignei esistenti entrambi oggetto di interventi di restauro, un ulteriore ingresso su via Petratti, in corrispondenza del crollo nel muro cinta del giardino dell'ex Convento, per creare un nuovo accesso diretto al bar, uno esistente su via S. Nicola d'Anza, costituito da un portoncino ligneo ammalorato da sostituire con un nuovo cancello e gli ingressi posti nel nuovo corpo di fabbrica ospitante i collegamenti verticali di accesso diretto al piano primo.

È stata prevista inoltre la riqualificazione dei cortili interni, di cui una parte destinata a parcheggio di pertinenza dell'edificio; il giardino pertinenziale, intercluso dal muro perimetrale del lotto, presenta una configurazione a terrazzamenti, posti a varie quote; al fine di superare tali dislivelli si è pertanto resa necessaria la progettazione di un nuovo sistema di collegamenti verticali, consistente in una prima rampa in corrispondenza dell'accesso esistente da via S. Nicola d'Anza e, in prosecuzione, una cordinata; è stata inoltre prevista una piattaforma elevatrice per superare il salto di quota tra il cortile 4 e il cortile 3, per l'accesso al bar ed un elevatore esterno posto sul prospetto interno al lotto per accedere direttamente alla sala espositiva posta al piano ammezzato.

Per quanto concerne l'area esterna al lotto di intervento, la proposta progettuale prevede l'insediamento di funzioni pubbliche nell'asola di verde compresa tra via Nicola d'Anza e via S. Giovanni Bosco. Nello specifico si è pensato ad un'area giochi e un'area fitness a servizio della comunità, anche indipendentemente dalle funzioni previste per l'edificio.

Il complesso sarà infine dotato di impianti meccanici (climatizzazione con ventilconvettori ad aria ed idrico-sanitario con ubicazione nel cortile di 4 macchine a pompa di calore) ed impianti elettrici e speciali (cabina di trasformazione, quadri elettrici generali e di piano, sistemi di distribuzione principale e secondaria, forza motrice, illuminazione ordinaria e di emergenza entrambe a Led, trasmissione dati, rivelazione incendi, antintrusione e videosorveglianza, messa a terra).

Richiamati gli esiti dei numerosi incontri e sopralluoghi effettuati congiuntamente tra il RUP del Comune dell'Aquila, il gruppo di progettazione incaricato ed i funzionari di questa Soprintendenza durante tutto lo sviluppo della progettazione nei vari livelli di approfondimento;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, le opere previste nel progetto sono compatibili con il bene tutelato, in quanto l'analisi dello stato di fatto risulta adeguatamente condotta, gli interventi proposti sono adeguati alla valenza storica, architettonica ed artistica del bene e mirati al suo recupero e riutilizzo nell'ottica della fruizione e valorizzazione, nel rispetto della tutela dell'esistente;

Considerato che il recupero del complesso è finalizzato alla conservazione del bene e alla valorizzazione mediante la sua rifunionalizzazione come spazio da destinare ad uffici e spazi di lavoro condiviso, offrendo un luogo confortevole completo di moderne dotazioni d'ufficio, servizi aggiuntivi per gli utenti e spazi di aggregazione per favorire le relazioni e gli scambi informali; al tempo stesso, l'edificio è concepito come luogo d'incontro e spazio pubblico per presentazioni, dibattiti, corsi, eventi a basso impatto in grado di favorire la permeabilità sociale tra gli utilizzatori degli uffici e la Città;

Richiamata, per gli aspetti di tutela archeologica, la nota prot. 5526 del 15.01.2024, acquisita agli atti di quest'Ufficio con prot. 569 del 15.01.2024, con la quale veniva trasmessa la Relazione Archeologica elaborata da Gnosis in riferimento all'intervento di consolidamento e recupero ex Convento delle Lauretane (AQ), e successiva nota prot. SABAP AQ-TE 993 del 24.01.2024, con la quale questa Soprintendenza richiedeva integrazioni al suddetto elaborato;

Preso atto della nota pervenuta in data 19.04.2024, acquisita agli Atti di quest'Ufficio con prot. 5710 del 16.04.2024, con cui Gnosis trasmetteva il documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, elaborato dalle dott.sse Gabriella Cercione e Silvia Bucci, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023;

Preso atto che la soluzione tecnica adottata prevede "scavi a profondità variabili, che andranno ad intaccare stratigrafie parzialmente vergini e potenzialmente foriere di evidenze archeologiche, nello specifico: - sugli interventi che riguarderanno la demolizione del corpo di fabbrica più recente (addossato all'edificio storico) fino a livello di fondazione, con conseguente eventuale allargamento di scavo per l'imposta delle fondazioni del nuovo volume trasparente a doppia falda in vetro da realizzare; - sulle aree da destinare a parcheggio e a verde, comprensive di piazza con nuova gradinata; - sugli interventi necessari al rinforzo delle fondazioni dell'edificio storico, che prevederanno necessariamente l'apertura e lo scavo dei livelli inferiori all'attuale p.d.c.";

Considerato che la Valutazione preventiva dell'interesse archeologico trasmesso attribuisce all'opera un grado alto di rischio archeologico connesso all'opera da realizzarsi;



questa Soprintendenza, data l'importanza storica del complesso, ritiene l'intervento proposto compatibile con i criteri di tutela definiti dalla legislazione vigente in materia di beni culturali ed in relazione agli interventi proposti e per quanto di competenza, esprime le proprie considerazioni e prescrizioni in merito alla tutela archeologica, monumentale, e storico-artistica:

Aspetti archeologici

1. in relazione alle previste demolizioni, si prescrive che nel corso della rimozione dei piani fondali, sia garantita l'assistenza di un archeologo al fine di documentare l'eventuale presenza di livelli archeologici legati a impianti preesistenti;
2. per tutte le attività che richiedano scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza;
3. la documentazione archeologica, elaborata dagli archeologi incaricati, sarà inoltrata, al termine delle attività di assistenza, allo scrivente Ufficio; tale documentazione consiste nella relazione sulle attività svolte e/o documentazione di scavo secondo le norme indicate al link <https://sabapagte.cultura.gov.it/servizi/modulistica/>;
4. la documentazione archeologica in consegna alla Soprintendenza sarà integrata secondo le modalità previste dalla Circolare Direzione Generale ABAP del Mic n. 9 del 28.03.2024, le cui istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative), che prevedono il popolamento del *layer* DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del *layer* MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura del professionista archeologo incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, la stampa .pdf attestante l'avvenuto conferimento al Geoportale Nazionale Archeologia dei dati.

Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il *curriculum* degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Alberta Martellone, responsabile dell'istruttoria.

In ottemperanza a quanto stabilito dagli articoli 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in caso di scoperte fortuite di cose di interesse archeologico in corso d'opera, sia effettuata tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza e si disponga la contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto, al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte di detto Ufficio.

Aspetti architettonici

1. realizzare le operazioni di cuci-scuci e chiusura delle nicchie con il medesimo materiale lapideo di cui sono composte le murature originarie, rinforzato con ricorsi di mattoni pieni; lo stesso dicasi per la realizzazione di nuovi setti murari, ispessimento di quelli esistenti o regolarizzazione delle cime per la predisposizione del cordolo armato di copertura, che dovranno riproporre le medesime caratteristiche di quelli antichi o essere totalmente compatibili per materiali ed ancoraggi;
2. evitare l'uso di materiale a base di cemento o resina per le iniezioni delle murature antiche, l'ancoraggio dei diaframi e delle volte e altri interventi strutturali; utilizzare al contrario materiali a base calce, compatibili con le murature storiche;
3. evitare la sostituzione generalizzata degli architravi delle aperture e concordare in corso d'opera con la scrivente le metodologie più indicate per il consolidamento degli architravi esistenti, in legno o piattabande murarie, o loro sostituzione, sulla base della reale situazione riscontrata in cantiere;
4. procedere con uno smontaggio controllato del muro di cinta cui si è addossato il corpo di fabbrica da demolire, al fine di raccogliere e catalogare i conci lapidei, e verificare la presenza di eventuali elementi di pregio nascosti; la riproposizione della traccia a terra dell'antico perimetro, come anche la conservazione e/o ricostruzione di una porzione del vecchio muro, dovrà essere concordata in corso d'opera con la scrivente;
5. evitare la demolizione/rimozione di elementi architettonici e costruttivi storici, quali volte, solai lignei o a voltine, provvedere in caso alla loro riparazione, consolidamento e reintegrazione di porzioni eventualmente crollate; casi di particolare criticità dovranno essere concordati in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
6. evitare il frazionamento di ambienti che presentano orizzontamenti di pregio quali volte e stucchi, come anche la loro controsoffittatura; eventuali situazioni critiche dovranno essere concordate in corso d'opera con la scrivente;
7. eseguire, se necessario, su intonaci e malte dei prospetti esterni e sulle finiture interne originali, previo concordamento con la scrivente Soprintendenza, ulteriori indagini stratigrafiche in sito ed analisi di laboratorio (sezioni lucide e sottili, analisi leganti, riconoscimento pigmenti) su campioni prelevati, per verificare ed individuare i materiali e le colorazioni originarie, oltre che eventuali decorazioni o apparati nascosti; ad ogni prelievo dovrà essere associato un tassello stratigrafico; i risultati della campagna diagnostica integrativa dovranno essere trasmessi a quest'ufficio per le successive valutazioni;



8. evitare la spicconatura diffusa degli intonaci originali, così come individuati a seguito di specifica mappatura, prevederne la conservazione e adottare tutte le opportune cautele durante le lavorazioni strutturali che interessano i maschi murari; l'intervento di placcatura con fibre potrà essere assentito solo nelle porzioni di muratura sprovviste di intonaci originari;
9. adottare per le operazioni di reintegrazione o rifacimento degli intonaci, anche sulla scorta delle analisi eseguite, materiali compatibili con la finitura esistente ed il supporto murario (intonaco e tinte a calce); ad ogni modo dovranno essere concordati con questo ufficio, previa esecuzione di prove e campioni da sottoporre ad approvazione; per gli ambienti interni da tinteggiare si prescrivono tinte neutre e materiali a base di calce;
10. concordare con la scrivente la finitura dei prospetti del corpo antico che rimarranno a faccia-vista, come anche quelli del muro perimetrale del lotto; materiali, cromie, livello e trattamento superficiale dovranno essere approvati previa esecuzione di prove in sito, evitando prodotti premiscelati, cementi e resine (usare prodotti a base di calce e pigmenti naturali);
11. utilizzare materiali compatibili, per traspirabilità e reversibilità, con quelli tradizionali per il consolidamento delle volte previsto in progetto con tessuti in fibra di vetro o basalto, sottoponendo a questa Soprintendenza le schede tecniche per l'approvazione; si escludono prodotti con presenza di cemento e resine e si raccomanda per le volte in concrezione l'uso di fasce allettate con malte a base di calce disposte in strisce lungo le linee di forza, avendo cura di lasciare scoperta buona parte dell'estradosso per un'adeguata traspirabilità;
12. provvedere al controllo e setaccio dei materiali di riempimento delle volte da svuotare con tecnica stratigrafica, con l'assistenza di un operatore qualificato; durante queste operazioni si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di decorazioni superstiti sulle porzioni di pareti nascoste tra volta e pavimentazione e alla presenza di oggetti nascosti (ceramiche, pietre lavorate, documenti cartacei, ...);
13. conservare eventuali antiche strutture di rinforzo delle volte quali frenelli o costoloni in muratura o mattoni, e adattare l'intervento di consolidamento alla situazione riscontrata dopo lo svuotamento;
14. concordare con questa Soprintendenza il disegno in dettaglio dei capochiave dei nuovi tiranti, previa presentazione di apposito dettaglio costruttivo da sottoporre ad approvazione; parimenti dovrà esserne concordata la precisa ubicazione avendo cura di non intercettare cornici, marcapiani, cantonali ed altri elementi di pregio;
15. prevedere il recupero degli elementi lignei della struttura della copertura esistente eventualmente ancora in buono stato, al fine di poterli reimpiegare in quella nuova mediante operazioni di consolidamento e trattamento; i nuovi elementi strutturali di copertura e le orditure secondarie dovranno essere in legno di castagno;
16. avere particolare cura nello smontaggio della copertura in coppi per poter reimpiegare gli elementi rimossi in buona percentuale nel rimontaggio, utilizzando il sistema tradizionale "a coppo e sottocoppo"; eventuali integrazioni dovranno essere disposte come sottocoppi; in caso di necessità per il manto a vista si dovranno utilizzare elementi di recupero ovvero nuovi di diverse gradazioni cromatiche (per grado di cottura e/o impasto) disposti in maniera casuale;
17. disporre gronde e discendenti in rame in modo da non alterare visivamente la scansione dei prospetti; evitare curve e giunzioni troppo articolate e realizzare in ghisa i terminali dei discendenti;
18. concordare in corso le effettive metodologie di pulitura e restauro di elementi in pietra o stucco, quali cornici, davanzali, timpani, imbotti, stemmi, cornicioni, scalinate e comunque non eseguire una pulitura aggressiva, cercando di privilegiare la conservazione rispetto alla resa estetica, anche mediante valutazioni intermedie congiunte sul grado di pulitura raggiunto;
19. conservare e restaurare le antiche pavimentazioni eventualmente presenti all'interno del fabbricato (cotto, pietra, acciottolato, graniglie storiche, ...), ed all'esterno (pavimentazione dei cortili) cercando di evitare il loro smontaggio e, se lacunose o improprie, integrarle o sostituirle in accordo con lo scrivente ufficio; in caso di necessità si raccomanda di provvedere allo smontaggio controllato degli elementi di pavimentazione, rimozione degli eventuali massetti e riempimenti, procedendo con tecnica stratigrafica controllata per la verifica della presenza di pavimentazioni più antiche sottostanti, effettuando un'attenta catalogazione degli elementi smontati per il loro successivo rimontaggio;
20. provvedere al recupero di tutti gli infissi originari eventualmente ancora presenti e in buono stato (finestre, porte-finestre, porte interne, oscuramenti e portoni), mediante attente operazioni di restauro, sia della materia lignea che della ferramenta originale, come anche degli elementi metallici di pregio come grate e inferriate; per le sostituzioni si dovrà concordare con la Soprintendenza il nuovo infisso in merito a essenza lignea, forma, dimensione dei telai, ferramenta e trattamento superficiale (a legno vivo o laccato color avorio o grigio come nella tradizione);
21. concordare con la scrivente Soprintendenza le cromie finali degli elementi metallici (grate, ferramenta, ringhiere);
22. evitare per quanto possibile la realizzazione di tracce e scassi nelle murature portanti durante la fase di predisposizione impiantistica (impianti meccanici, elettrici e speciali), preferendo sistemi di derivazione esterna in armonia con il contesto, efficacemente schermati o non deturpanti alla vista (tipo antico quali trecce ed interruttori in ceramica);
23. sottoporre a preventiva approvazione di questa Soprintendenza tutti gli elementi tecnologici da installare all'interno del corpo storico e delle corti pertinenti, quali ascensori, piattaforme elevatrici, cabine elettriche, motori esterni, predisponendo elaborati di dettaglio e schede tecniche dei vari prodotti;
24. provvedere ad una bonifica di cavi, fili, antenne, parabole, contatori, scatole di derivazione, condotte, scarichi, tubazioni ed altri elementi impropri, e di prevedere una razionalizzazione di tutti gli apparati tecnologici che comunque non dovranno interessare i prospetti principali;



25. conservare e proteggere durante i lavori tutte le specie arboree ed arbustive di qualità presenti nei giardini e corti pertinenziali, provvedendo a fine lavori alla loro implementazione e valorizzazione, nell'ottica della tutela degli orti urbani superstiti della città; tali operazioni andranno condivise in corso d'opera con la scrivente;
26. utilizzare per la creazione dei percorsi interni alle corti, la pavimentazione dei parcheggi ed i camminamenti, materiali naturali e biocompatibili, assicurando la permeabilità del terreno, la compatibilità materica e cromatica con tutto il complesso tutelato, compresi gli spazi aperti e pertinenziali;
27. condividere nel dettaglio con la scrivente materiali e finiture degli elementi architettonici del nuovo corpo di fabbrica, sia esterni che interni, previa predisposizione di prove e campioni, assicurando ad ogni buon conto la compatibilità visiva e cromatica con l'edificio storico;
28. fornire in corso d'opera a questa Soprintendenza tutte le schede tecniche dei materiali utilizzati, quali malte da iniezione e da stilatura, intonaci, tinte, vernici, materiali sintetici e trattamenti vari per la loro approvazione; in caso si riscontrassero problematiche relative ai materiali scelti, si potrà concordare in corso d'opera la scelta di altri prodotti anche in deroga a quanto in progetto; lo stesso dicasi per le nuove pavimentazioni, gli arredi fissi e mobili ed il sistema di illuminazione (apparecchi, intensità e temperatura di colore, sistemi di sostegno, derivazioni ed effetto generale da riproporre).

Aspetti storico artistici

1. il progetto d'intervento dovrà essere firmato da un restauratore abilitato a norma di legge;
2. prima di qualsiasi intervento che interessa superfici, anche apparentemente prive di apparati decorativi, dovranno essere effettuati saggi stratigrafici, eseguiti da restauratore in possesso dei requisiti di legge, in corrispondenza dei punti dove si intende intaccare gli intonaci; in seguito dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza un'adeguata relazione tecnica, corredata di documentazione grafica e fotografica, utile ad illustrare i risultati della campagna d'indagini relativa ai saggi;
3. considerata l'interferenza che alcune lavorazioni strutturali potrebbero creare, si dovrà procedere con la messa in sicurezza e protezione degli apparati decorativi prima dell'inizio delle lavorazioni;
4. dovranno essere concordate in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza le modalità e i livelli di pulitura del materiale lapideo, da studiare attraverso opportuni saggi di prova al fine di individuare modalità e i livelli idonei da raggiungere, escludendo sistemi aggressivi come la sabbiatura;
5. per quanto riguarda la pulitura delle creste murarie eseguire l'intervento di sabbiatura con pressione moderata tale da non recare danno alla superficie, allo stesso modo utilizzare solo spazzole di saggina e di ottone evitando quelli in ferro;
6. evitare l'impiego di malta cementizia bicomponente sulla cresta muraria e valutare con la scrivente una alternativa;
7. per quanto riguarda la rimozione di malte utilizzate in interventi precedenti, evitare l'uso di sostanze disgreganti o similari;
8. per quanto riguarda il restauro delle mostre in stucco sul prospetto principale, modanature e nicchie in stucco, l'intervento proposto riguarda il solo ripristino di dette cornici per tanto il progetto va integrato con le operazioni per la conservazione delle porzioni lasciate in sito;
9. per il restauro dei dipinti murali, concordare con al Soprintendenza un sopralluogo in corso delle operazioni per il trattamento con idrossido di bario e condividere documentazione fotografica della procedura;
10. per quanto riguarda il restauro dei paramenti murari esterni, non aggiungere la malta di calce idraulica naturale con resina acrilica e concordare con la Soprintendenza materiali alternativi sulla base di prove in sito;
11. per il risanamento delle creste murarie sarà da concordare con la scrivente la modalità di esecuzione della stuccatura;
12. per quanto riguarda gli elementi in stucco, saranno concordate con la scrivente Soprintendenza la modalità di reintegrazione plastica di elementi mancanti;
13. tutte le lavorazioni su superfici decorate di beni architettonici andranno realizzate, come da art. 29 c. 6 del D.Lgs. 42/2004 in via esclusiva da restauratori di beni culturali in possesso dei requisiti ai sensi della normativa in materia di cui andrà fornito nominativo e curriculum.
14. l'eventuale rinvenimento di apparati decorativi al momento non noti, di qualunque tipologia ed entità, dovrà essere prontamente comunicato a questo Ufficio per le opportune valutazioni.

Si prescrive infine:

1. che sia data comunicazione a questa Soprintendenza a mezzo mail, con almeno 15 gg. di anticipo, circa la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori; si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere abilitate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice;
2. che venga trasmessa una documentazione sui lavori effettuati, in forma di relazione dettagliata con riprese fotografiche durante e dopo le lavorazioni.

La direzione lavori, incaricata ai sensi R.D. 2537/1925, dovrà fornire in corso d'opera le indicazioni propedeutiche alla corretta realizzazione delle opere assentite contattando a mezzo mail i funzionari di questa Soprintendenza incaricati dell'alta sorveglianza che procederanno, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.



Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantirne la tutela. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbali di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano ulteriori elementi di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare artt. 90 e ss. del Codice), sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dagli atti autorizzativi. Per eventuali variazioni al progetto assentito, non ricomprese nelle prescrizioni dettate in corso d'opera da personale di questo Ufficio, deve essere richiesta preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

VP/MFFM/AM

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. VALERIO PIOVANELLO

valerio.piovanello@cultura.gov.it

DOTT.SSA MARIA FERNANDA FALCON MARTINEZ

mariafernanda.falconmartinez@cultura.gov.it

DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE

alberta.martellone@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*





Prefettura dell'Aquila

Gabinetto del Prefetto

L'Aquila, data del protocollo

ALPROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE
OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E
LA
SARDEGNA
Sede Coordinata L'Aquila
Ufficio Dirigenziale 6 – Tecnico e Opere Marittime per
l'Abruzzo
Portici di San Bernardino, 25

L'AQUILA

oopp.lazio-uff6@pec.mit.gov.it

OGGETTO: **Conferenza di Servizi Permanente** ex art. 57 quater D.L. 104/2020.
Convocazione seduta 4 giugno 2025, ore 9.30.

^^^^^

In previsione della seduta del prossimo 4 giugno, si trasmettono le unite note (*Allegati n. 3*), acquisite al protocollo in data odierna, con le quali il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, dall'esame della documentazione tecnica resa disponibile, ha formulato proprie osservazioni e richieste per i profili di competenza.

Nel condividere quanto in detta nota prospettato, si rimette a codesto Ufficio.

IL CAPO DI GABINETTO

Sergio Di Iorio

Firmato Digitalmente da/Signed by:

SERGIO DI IORIO

In Data/On Date:

martedì 3 giugno 2025 19:59:37



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

AREA II – PREVENZIONE INCENDI

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale per le
opere pubbliche – per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna - Sede coordinata di L'Aquila
Via San Bernardino, 25 – 67100 L'AQUILA

Alla c.a. Ing. Chiara Ferretti
Segretario conferenza di servizi permanente

Al Responsabile del Procedimento
Ing. Velia Di Gregorio
velia.digregorio@comunelaquila.it

Al Direttore del Dipartimento di Ricostruzione
del Comune di L'Aquila
Arch. Roberto Evangelista
protocollo@comune.laquila.postecert.it

Al Comune di L'Aquila

E, p.c. A

Regione Abruzzo Servizio Genio Civile di L'Aquila
c.a.: Dirigente ing. Giancarlo Misantoni
Ufficio Sismica Comuni del Cratere
c.a.: Responsabile ing. Lia Tarola
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila
c.a.: Titolare Ing. Salvatore G.D. Provenzano
usra@pec.it

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del
Cratere
c.a.: Titolare Ing. Raffaello Fico
usrc@pec.it

tramite

PREFETTURA DELL'AQUILA

Ufficio di Gabinetto

L'AQUILA

protocollo.prefaq@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

AREA II – PREVENZIONE INCENDI

RIF. PROT. 16935 13/05/2025

Rif. Pratica P.I. N. 8902

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente ex art. 57 quater L. 126/2020.
1) – Intervento di consolidamento e recupero dell'ex convento delle Lauretane - Progetto esecutivo;
Convocazione seduta 12 dicembre 2024, ore 10.00.

- **Valutazione del progetto** pervenuta dalla ditta Comune di L'Aquila - museo (ex istituto professionale agricoltura), sita in via arco di pizzoli - piazza lauretana 10, 67100 L'Aquila.

- **individuata al p.to 72.1.C** - Edifici pregevoli (DLgs 42/04) ad uso biblioteche musei gallerie mostre e simili.

- **Riscontro**

Con riferimento alla valutazione del progetto per l'attività in oggetto specificata, pervenuta ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 in data 16/05/2025 prot. n° 4895, dal Direttore del Dipartimento di Ricostruzione del Comune di L'Aquila, nell'ambito dei lavori della **Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020** di cui alla convocazione prot. n. 0016935 del 13/05/2025 relativa all'oggetto, trasmessa con Prefettizia prot.31617 del 16/05/2025 e acquisita al prot. n.9657 del 16/05/2025 di questo Ufficio,

preso atto del perfezionamento degli elaborati progettuali trasmessi direttamente dallo studio di progettazione incaricato in data 29.05.2025 al prot. n. 10510 e successiva integrazione definitiva acquisita in data 30.05.2025 al prot. n. 10619 con Prefettizia prot. n.54205 del 30.09.2021, di dettaglio e integralmente sostitutivi rispetto ai precedenti ai fini della prevenzione incendi,

esaminata la documentazione tecnica finale prodotta, per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole** alla esecuzione dei lavori, a condizione che vengano effettuati in conformità del progetto, alle norme vigenti (DM 03.08.2015 e relative ss.mm.e ii) ed alle ulteriori seguenti prescrizioni:

1. lo spazio calmo dovrà avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante di tabella S.4-36 (p.to S.4.9.1 del DM 03.08.2015), in numero congruo rispetto alle vigenti normative applicabili e correlato alla GSA di cui al Capitolo S.5 del citato DM;
2. le strategie adottate relativamente all'archivio/deposito² al piano terra dovranno essere adeguate ad un profilo di rischio vita A2 in conformità ai criteri di cui alla tabella G.3.2 del DM03.08.2015;
3. relativamente all'esodo dovranno essere adottate soluzioni conformi ai requisiti dettati dalle specifiche disposizioni di cui al punto V.10.5.4 del DM 03.08.2015 e ss.mm. ed ii, con particolare riferimento alla lunghezza massima Lcc dei corridoi ciechi, ove ammesso che dovrà



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

AREA II – PREVENZIONE INCENDI

essere quella prevista nel Capitolo S4 (*Nota: per quanto possibile, è preferibile evitare la realizzazione di percorsi unidirezionali*) ed alle caratteristiche delle vie di esodo (p.toe del Luogo Sicuro (rispettivamente p.ti S.4.5.3 e S.4.5.1 del DM 03.08.2015);

4. relativamente ai sottotetti (aree TZ), oltre ad essere mantenuti liberi da materiali di ogni genere (p.to V.10.5.5 del DM 03.08.2015), sarebbe opportuno che i materiali/prodotti utilizzati ai fini della resistenza al fuoco delle strutture siano anche incombustibili (combinato disposto p.ti V.10.5.5 e V.10.5.6 del DM 03.08.2015);
5. rispetto a eventuali installazioni di apparati impiantistici di climatizzazione dovranno comunque essere mantenuti i requisiti di compartimentazione dettati al p.to V.10.5.3 del DM 03.08.2015 e comunque i gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e condizionamento (capitolo S.10) dovranno essere classificati A1 o A2L secondo ISO 817 (p.to V.10.5.9 del DM 03.08.2015);
6. il sistema per il controllo fumi e calore previsto, dovrà rispondere ai requisiti di cui al Cap.lo S.8 del DM 03.08.2015, con particolare riferimento alle caratteristiche delle aperture di smaltimento di fumo e calore di cui al p.to S.8.5 dello stesso DM;
7. per l'operatività antincendio, considerato l'Rbeni pari a 2, nonché i criteri di attribuzione di cui alla tabella S.9-2 del DM 03.08.2015, dovrà essere adottato un livello di prestazione pari al III e di conseguenza le relative soluzioni conformi (combinato disposto di cui ai p.ti S.9.3 e S.9.4.2 del DM 03.08.2015);
8. siano chiaramente individuate oltre che la posizione pulsante di sgancio dell'alimentazione elettrica dell'edificio, anche quella protetta degli apparecchi di manovra dei sistemi impiantistici e di protezione antincendio;
9. per gli impianti di sollevamento, oggetto di generica caratterizzazione progettuale, siano rispettate le disposizioni applicabili di cui al Cap.lo V.3 del DM 03.08.2015 per il caso di specie, documentando opportunamente tale adempimento da parte di tecnico abilitato e secondo le modalità di cui al DM 07.08.2012;
10. All'atto della SCIA antincendio, salvo quanto di seguito indicato e le previsioni di cui all'art. 4 comma 6 del DPR 151/11, dovrà essere opportunamente documentata l'osservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti.

Al termine dei lavori, e comunque prima della utilizzazione di quanto realizzato, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, dovrà essere prodotta la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

Tale segnalazione (SCIA), da redigere su apposito modello **PIN 2 - 2023 SCIA** ovvero **PIN 2 - 2023 PNRR** (per interventi PNRR, PNC, ZES), sottoscritto in originale, dovrà essere corredata dei seguenti documenti::

- ricevuta comprovante il versamento effettuato tramite PAGO PA a favore del Comando VV.F. L'AQUILA – servizi di Prevenzione Incendi per attività di cui al DPR 151/11, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, indicando la causale (Numero pratica e tipologia richiesta), seguendo le istruzioni sul sito del Dipartimento dei Vigili del Fuoco al seguente link: <https://pagopa.vigilfuoco.it> ;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

AREA II – PREVENZIONE INCENDI

- copia del documento di identità del titolare;
- copia del presente parere;
- asseverazioni, certificazioni e dichiarazioni di seguito indicate:
 - **modello PIN 2.1 - 2018 ASSEVERAZIONE** ai fini della sicurezza antincendio a firma di tecnico abilitato;
 - **modello PIN 2.2 - 2023 CERT. REI**, certificazioni di resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura, a firma di professionista antincendio;
 - **modello PIN 2.3 - 2018 DICH. PROD.**, dichiarazioni sui prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte, a firma di professionista antincendio;
 - **modello PIN 2.4 - 2018 DICH. IMP.**, dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto non ricadente nel campo d'applicazione del D.M. 37/2008, a firma dell'installatore;
 - **modello PIN 2.5 - 2018 CERT. IMP.**, certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, a firma di professionista antincendio;
 - **modello PIN 2.6 - 2018**, dichiarazione di non aggravio del rischio incendio con relazione tecnica ed elaborati grafici attestanti le modifiche apportate, a firma di tecnico abilitato;
 - **modello Allegato I D.M. 37/2008** - dichiarazioni di conformità su ciascuno degli impianti posti al servizio degli edifici (*protezione antincendio, distribuzione e utilizzazione energia elettrica; protezione da scariche atmosferiche; distribuzione e utilizzazione gas di qualsiasi tipo; riscaldamento, climatizzazione, ventilazione ed aerazione locali; ascensori e montacarichi*).

Il parere espresso è pertanto correlato alla documentazione progettuale rimessa in sede di integrazione.

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria
*Delegato per i lavori della Conferenza di
Servizi Permanente art.57 quater L.126/2020*
DCS Dott. Ing. Eutizio DI GENNARO

IL VICE COMANDANTE VICARIO
(Lanfranco Miconi)



REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale
Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila - DPE016
Via Salaria Antica Est 27, L'Aquila, 67100
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**Alla Segreteria della Conferenza
di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020**
oopp.lazio-uff5@pec.mit.gov.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020. Parere della Regione Abruzzo

- Intervento di consolidamento e recupero dell'ex Convento delle Lauretane, sito in L'Aquila - Progetto esecutivo
- Lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi", sito a Sulmona - Progetto esecutivo
- Lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi, a L'Aquila – 1^a variante

Vista la nota prot. n. RA/422886/23 del 17/10/2023 del Presidente della Regione Abruzzo, con cui l'Ing. Giancarlo Misantoni è stato nominato rappresentante della Regione Abruzzo nell'ambito della Conferenza di Servizi Permanente per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009, ex art 57 quater della L. 126/2020;

Premesso che:

- con nota prot. n. 16935 del 13/05/2025, acquisita al protocollo regionale al n. RA/0197425/25 del 13/05/2025, è stata convocata per il giorno 04/06/2025 la seduta della Conferenza di Servizi Permanente ex art. 57 quater della L. 126/2020 per l'esame dei seguenti progetti:
 - intervento di consolidamento e recupero dell'ex Convento delle Lauretane, sito in L'Aquila - Progetto esecutivo;
 - lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi", sito a Sulmona - Progetto esecutivo;
 - lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi, a L'Aquila – 1^a variante;
- con nota prot. n. RA/202230 del 15/05/2025 è stato trasmesso il suddetto progetto alla ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila, chiedendo di indicare eventuali integrazioni documentali o chiarimenti oppure di fornire il parere in materia igienico-sanitaria;
- con nota prot. n. RA/202330/25 del 15/05/2025 è stato trasmesso il suddetto progetto agli Uffici regionali potenzialmente competenti (DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali - Ufficio V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale - Ufficio Valutazioni Ambientali, DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazione scarichi A.U.A. AQ, DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Ufficio A.I.A., DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio - Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio), chiedendo di valutare la presenza di aspetti di propria competenza, comunicando in caso positivo il relativo parere o la necessità di eventuali integrazioni documentali.

Considerato che:

- la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha trasmesso tramite posta elettronica certificata le seguenti richieste di integrazioni (trasmessa alla Segreteria della Conferenza di Servizi Permanente con nota prot n. RA/216167 del 23/05/2025): prot. n. 89216 del 19/05/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n.

RA/207579/25 del 20/05/2025, per il progetto dell'ex Convento delle Lauretane; prot. n. 89220 del 19/05/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/207938/25 del 20/05/2025, per il progetto di variante della scuola "Giuseppe Mazzini".

Considerato che:

- con nota prot. 91539 del 21/05/2025, acquisita al prot. n. RA/211901 del 21/05/2025, la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha fornito il parere igienico-sanitario per l'istituto scolastico "De Nino-Morandi";
- con nota prot. n. RA/203076 del 16/05/2025 l'Ufficio Autorizzazione Scarichi – A.U.A. AQ del Servizio DPC024 ha rappresentato che *"al Servizio regionale scrivente (avente competenze per l'autorizzazione di scarichi idrici non recapitanti in pubblica fognatura) non compete alcun parere nell'ambito dei procedimenti in oggetto in quanto trattasi di interventi in centro storico, i cui scarichi devono essere recapitati in pubblica fognatura. Si precisa che l'autorizzazione per scarichi in pubblica fognatura compete al Gestore del SII, nel caso di specie la Gran Sasso Acqua SpA. per L'Aquila e la SACA SpA per Sulmona"*;
- con nota prot. n. RA/209013 del 20/05/2025 l'Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio DPC032 ha rappresentato che *"poiché gli interventi ricadono rispettivamente nei Comuni di L'Aquila e Sulmona,, si comunica che gli Enti competenti al rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica di cui all' art. 146 del D.Lgs42/2004 e s.m.i, sono i predetti Comuni territorialmente interessati, per effetto della subdelega disposta dall'art. 2 della L.R. n° 2 del 13.02.2003 così come modificato con L.R. n° 46 del 28.08.2012."*;
- con nota prot. n. RA/224969 del 29/05/2025 il Servizio DPC002 ha rappresentato che *"Le tipologie progettuali in argomento non rientrano tra le fattispecie dei progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del Titolo III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale). Si fa presente inoltre che qualora gli interventi previsti possano avere effetti significativi sui siti Natura 2000 (SIC, ZSC, e ZPS), gli stessi dovranno essere sottoposti al procedimento di Valutazione di Incidenza, di competenza comunale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. Infine, in merito alla VAS, qualora gli interventi previsti dovessero determinare varianti all'attuale pianificazione urbanistica comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere avviata una Verifica di Assoggettabilità a VAS, di competenza comunale, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Decreto."*

Considerato che:

- con prot. n. 277080 del 02/07/2025 e n. 283113 del 07/07/2025 sono state acquisite le ricevute di versamento, di cui alle sopra citate richieste integrative formulate dalla ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila;
- con nota prot. n. 119288 del 04/07/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/281403/25 del 04/07/2025, la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha fornito il parere igienico-sanitario per il progetto dell'ex Convento delle Lauretane;
- con nota prot. n. 122614 del 09/07/2025, acquisita agli atti con prot. arr. n. RA/295815/25 del 15/07/2025, la ASL 1 – Avezzano Sulmona L'Aquila ha fornito il parere igienico-sanitario, per il progetto di variante della scuola "Giuseppe Mazzini".



Preso atto del parere prot. arr. n. RA/236253 del 06/06/2025, successivo alla seduta della Conferenza, con cui l'Ufficio A.I.A. del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio DPC025 della Regione Abruzzo ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. *“redazione della relazione di impatto acustico e/o valutazione di clima acustico ai sensi dell’art. 4 della L.R. 23/2007 e dell’allegato 3 alla DGR770/p/2011”;*
2. *“ai sensi dell’art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007, si prescrive, di effettuare il collaudo acustico delle opere atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune, e, qualora necessario, di attivare quanto previsto dall’art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007”.*

Considerato che:

- che il parere in materia sismica non è di competenza del Servizio Genio Civile L'Aquila DPE016 della Regione Abruzzo ai sensi delle modifiche introdotte all'art. 5 del D.L. 136/2004 dall'art. 7 del D.L. 76/2020 (con particolare riferimento all'introduzione dei commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies) e ai sensi dell'art. 42, c. 3, del D. Lgs. 136/2023.

Tutto ciò premesso con la presente si esprime parere positivo all'approvazione dei progetti in oggetto, raccomandando di recepire le indicazioni dell'Ufficio A.I.A. del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio DPC025 della Regione Abruzzo: *redazione della relazione di impatto acustico e/o valutazione di clima acustico ai sensi dell’art. 4 della L.R. 23/2007 e dell’allegato 3 alla DGR770/p/2011; redazione del collaudo acustico delle opere, ai sensi dell’art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007, atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune, e, qualora necessario, di attivare quanto previsto dall’art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007”.*

Il Responsabile dell'Ufficio
Sismica Comuni Cratere
Ing. Lia Tarola
(f.to elettronicamente)

Il Rappresentante della Regione Abruzzo
Ing. Giancarlo Misantoni
(Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti)
(f.to digitalmente)



GIANCARLO
GABRIELE ALBINO
MISANTONI
DIRETTORE REGIONE
ABRUZZO
17.07.2025 08:00:50
GMT+02:00

Allegati:

- nota prot. n. RA/202230 del 15/05/2025 (richiesta parere igienico-sanitario)
- nota prot. n. RA/202330/25 del 15/05/2025 (richiesta parere Uffici regionali)
- richieste di integrazioni della ASL prot. n. 89216 del 19/05/2025, prot. n. 89220 del 19/05/2025;
- parere ASL per il per l'istituto scolastico “De Nino-Morandi” prot. n. 91539 del 21/05/2025;
- parere ASL per il progetto dell'ex Convento delle Lauretane prot. n. 119288 del 04/07/2025;
- parere ASL per il progetto di variante della scuola “Giuseppe Mazzini” prot. n. 122614 del 09/07/2025;
- nota prot. n. RA/203076 del 16/05/2025, nota prot. n. RA/209013 del 20/05/2025, nota prot. n. RA/224969 del 29/05/2025, nota prot. n. RA/236253 del 06/06/2025 (pareri Uffici regionali).



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 1 - Avezzano - Sulmona - L'Aquila
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
(C/O Ex-ONPI)
Direttore Dott. Enrico Giansante

Prot.

4 LUG. 2025
Prot. N. 0118288/25

Pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche - sede coordinata dell'Aquila
Portici di San Bernardino 23
67100 L'Aquila

OGGETTO: lavori di consolidamento e recupero ex convento delle Lauretane - L'Aquila
Ditta: Comune dell'Aquila

Consultati il carteggio allegato alla richiesta in oggetto e gli elaborati grafici, a firma dei tecnici incaricati, pervenuti in data 15/05/2025 ed acquisiti con prot. n° 88183/25, preso atto delle integrazioni richieste con nota 89216/25 del 19/05/2025 riscontrate con n° 117717/25 del 02/07/2025, si ritiene il progetto congruo da un punto di vista igienico-sanitario.

Distinti saluti

L'Aquila li 03/07/2025

Il Tecnico della Prevenzione
(Dott. Michele Bove)



Il Direttore SIEP
(Dott. Enrico Giansante)



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 0202330/24 del 15/05/2025

Alla Regione Abruzzo

DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila

[Per il tramite del Sistema Documentale della Regione Abruzzo](#)

E p.c.

DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque

DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

OGGETTO: Riscontro - Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020. Richiesta parere Uffici regionali

- Intervento di consolidamento e recupero dell'ex Convento delle Lauretane, sito in L'Aquila Progetto esecutivo;
- Lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi", sito a Sulmona - Progetto esecutivo;
- Lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi, a L'Aquila – 1^ variante.

Comuni L'Aquila e Sulmona (AQ)

In riferimento alla nota prot. n. 0202330 del 15/05/2025, inviata dal Servizio Genio Civile dell'Aquila, con la quale il "Rappresentante unico della Regione Abruzzo e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima Regione", nell'ambito della conferenza di servizi permanente per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009, istituita dall'art. 57 quater della legge 13.10.2020, n. 126, invita lo scrivente Servizio a voler comunicare se si ravvisino aspetti di propria competenza in ordine agli interventi in argomento e a voler fornire, in caso positivo, il relativo parere entro il 29/05/2025, si rappresenta quanto segue.

Le tipologie progettuali in argomento non rientrano tra le fattispecie dei progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale ai sensi del Titolo III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale).

Si fa presente inoltre che qualora gli interventi previsti possano avere effetti significativi sui siti Natura 2000 (SIC, ZSC, e ZPS), gli stessi dovranno essere sottoposti al procedimento di Valutazione di Incidenza, di competenza comunale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Infine, in merito alla V.A.S., qualora gli interventi previsti dovessero determinare varianti all'attuale pianificazione urbanistica comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere avviata una Verifica di Assoggettabilità a VAS, di competenza comunale, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Decreto.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare:

- dott.ssa Paola Pasta, tel. 0862364639, e-mail paola.pasta@regione.abruzzo.it;
- ing. Andrea Santarelli, tel 0862364606, e-mail andrea.santarelli@regione.abruzzo.it.

Distinti saluti.

L'istruttore

DOTT.SSA PAOLA PASTA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile
dell'Ufficio V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale

ING. ENZO DI PLACIDO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile
dell'Ufficio Valutazioni Ambientali

ING. ANDREA SANTARELLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

La Dirigente del Servizio

ING. ERIKA GALEOTTI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005



ERIKA GALEOTTI
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
29.05.2025 10:14:20
GMT+01:00



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE
UFFICIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI-AUA AQ

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Piazza Garibaldi, 56 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento:

Codice pratica

Trasmissione via: PEO

Al DPE016 – Servizio Genio Civile AQ

dpc016@regione.abruzzo.it

lia.tarola@regione.abruzzo.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020. **Richiesta parere Uffici regionali**

- Intervento di consolidamento e recupero dell'ex Convento delle Lauretane, sito in L'Aquila - Progetto esecutivo
- Lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi", sito a Sulmona - Progetto esecutivo
- Lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi, a L'Aquila – 1^ variante

RISCONTRO a nota n. 202330/25 del 15/05/2025 del Genio Civile.

Con riferimento e in riscontro a quanto in oggetto, si comunica che al Servizio regionale scrivente (avente competenze per l'autorizzazione di scarichi idrici non recapitanti in pubblica fognatura) non compete alcun parere nell'ambito dei procedimenti in oggetto in quanto trattasi di interventi in centro storico, i cui scarichi devono essere recapitati in pubblica fognatura.

Si precisa che l'autorizzazione per scarichi in pubblica fognatura compete al Gestore del SII, nel caso di specie la Gran Sasso Acqua SpA per L'Aquila e la SACA SpA per Sulmona.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

**La Responsabile dell'Ufficio
Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ**
(Anna Bernardi)
Firmato elettronicamente



DIPARTIMENTO AMBIENTE TERRITORIO-DPC

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PAESAGGIO**

dpc032@pec.regione.abruzzo.it

UFFICIO

BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO

Regione Abruzzo
DPE016-Servizio Genio Civile di L'Aquila
[*\(dpe016@regione.abruzzo.it\)*](mailto:dpe016@regione.abruzzo.it)

OGGETTO: *Conferenza di Servizi Permanente art 57 quater L. 126/2020. Richiesta parere Uffici regionali*

- *Intervento di consolidamento e recupero dell'ex Convento delle Lauretane, sito in L'Aquila - Progetto esecutivo*
- *Lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi", sito a Sulmona - Progetto esecutivo*
- *Lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi, a L'Aquila – 1^ variante.*

Comunicazioni

In riferimento alla nota prot. n° 202330/25 del 15/05/2025 inerente il procedimento in oggetto, poiché gli interventi ricadono rispettivamente nei territori dei Comuni di L'Aquila e Sulmona, si comunica che gli Enti competenti al rilascio dell'eventuale *Autorizzazione Paesaggistica* di cui all' art. 146 del D.Lgs42/2004 e s.m.i., per i singoli progetti, sono i predetti Comuni territorialmente interessati, per effetto della subdelega disposta dall'art. 2 della L.R. n° 2 del 13.02.2003 così come modificato con L.R. n° 46 del 28.08.2012.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell' Ufficio
Ing. Eligio Di Marzio
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente
Dott. Dario Ciamponi





GIUNTA REGIONALE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC

Ufficio A.I.A.

PEC/Documentale

Al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila - DPE016
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Al Rappresentante Regione Abruzzo
Direttore Ing. Giancarlo Misantoni
giancarlo.misantoni@regione.abruzzo.it
lia.tarola@regione.abruzzo.it

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI PERMANENTE ART 57 QUATER L. 126/2020. RICHIESTA PARERE UFFICI REGIONALI:

- INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELL'EX CONVENTO DELLE LAURETANE, SITO IN L'AQUILA - PROGETTO ESECUTIVO
- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO SEDE DELL'ITC-ITG "A. DE NINO – R. MORANDI", SITO A SULMONA - PROGETTO ESECUTIVO
- LAVORI DI RECUPERO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSEPPE MAZZINI" IN VIA FILOMUSI GUELFI, A L'AQUILA – 1^A VARIANTE–

PARERE SERVIZIO DPC025 – UFFICIO A.I.A.

Richiamata la vostra nota prot/RA n. 0202330/25 del 15/05/2025, relativa alla conferenza di servizi permanente per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle infrastrutture dei territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici dell'aprile 2009 per l'esame dei progetti:

A) *Comune dell'Aquila: Intervento di consolidamento e recupero dell'ex convento delle Lauretane– Progetto esecutivo;*

B) *Provincia dell'Aquila: Lavori di messa in sicurezza dell'istituto scolastico sede dell'ITC-ITG "A. De Nino – R. Morandi"– Progetto esecutivo;*

C) *MIT-Ufficio-Dirigenziale 5: L'AQUILA Lavori di recupero della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Mazzini" in via Filomusi Guelfi – 1a Variante;*

Richiamate altresì:

- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 in materia di "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" ha recepito gli obblighi imposti dalla Legge quadro 447/95;
- Delibera di Giunta Regionale Abruzzo del 14 novembre 2011, n. 770/P "Legge regionale 17 luglio 2007, n. 23 recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo". Approvazione criteri e disposizioni regionali" reca i criteri tecnici per l'applicazione della suddetta normativa;

Considerato che:

- il Comune di L'Aquila con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 17/12/2024 ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di L'Aquila;
- Il Comune di Sulmona con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07/06/2022 ha adottato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Sulmona;

Preso atto che il livello di progettazione dei interventi proposti alla disamina della suddetta conferenza è quello della progettazione esecutiva;

Lo scrivente SERVIZIO DPC025 – UFFICIO A.I.A esprime, per quanto di competenza, ***parere favorevole*** alla realizzazione delle opere in oggetto ***alle seguenti prescrizioni***: nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alla DGR 770/p, Allegato 3 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico” (per tutti i progetti oggetto della conferenza) ***dovranno essere redatti i seguenti documenti di valutazione acustica***:

1. redazione della ***relazione di impatto acustico e/o valutazione di clima acustico*** ai sensi dell’art. 4 della L.R. 23/2007 e dell’allegato 3 alla DGR770/p/2011;
2. ai sensi dell’art 4 comma 7 della medesima L.R. 23/2007, si prescrive, di effettuare il ***collaudo acustico*** delle opere atto a dimostrare il rispetto dei valori limite e della conformità con le risultanze del Piano di Classificazione Acustica del Comune, e, qualora necessario, di attivare quanto previsto dall’art. 4 commi 10 e 11 della L.R. 23/2007.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO
Dott. Geol. Fabio Pizzica
firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Ciamponi
firmato digitalmente



DARIO
CIAMPONI
05.06.2025
17:02:42
GMT+02:00



Provincia di L'Aquila
Settore Territorio e Urbanistica

n° di prot. indicato a margine

AI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Coordinata L'Aquila
Portici S. Bernardino, 25 - 67100 L'AQUILA
oopp.lazio-uff5@pec.mit.gov.it

Oggetto: Conferenza di Servizi Permanente art. 57 quater L. 126/2020.

"Intervento di consolidamento e recupero dell'ex "convento delle Lauretane" sito in L'Aquila in viale Don Bosco di proprietà del Comune dell'Aquila". Seduta del 04.06.2025.

Conferma parere.

IL DIRIGENTE

Premesso che con nota prot. n. 16935 del 13.05.2025, in atti di questa Amministrazione Provinciale in pari data al n. 12092, il Provveditorato OO.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna ha convocato, per il giorno del 04.06.2025, la Conferenza di Servizi Permanente di cui all'art. 57-quater della Legge n. 126/2020 per l'esame del progetto indicato in oggetto;

Verificato che il progetto prevede, in sintesi, interventi volti a rifunionalizzare l'edificio storico (interessato da vincolo diretto) e l'ampio giardino con interventi di miglioramento sulle strutture e orizzontamenti, la sostituzione della copertura, il rifacimento degli impianti, la riparazione delle superfici decorate nonché la demolizione del corpo di fabbrica più recente, costruito intorno agli anni sessanta, e la realizzazione di un nuovo corpo adibito a ingresso e vano scala/ascensore, tutti interventi finalizzati complessivamente al recupero e alla riqualificazione dell'edificio, secondo le necessità del Comune dell'Aquila proprietario dell'immobile;

Riscontrato, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, che:

- l'immobile oggetto di intervento, collocato in zona urbanistica per servizi pubblici di cui all'art. 30 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune dell'Aquila, ricade nel perimetro della Zona A del Centro Storico del capoluogo ed è assoggettato alle disposizioni dell'art. 56 - *Intervento di restauro nella Zona A del centro storico* delle medesime N.T.A.;
- il progetto in esame, pur finalizzato al pieno recupero dell'esistente, risulta non conforme alle prescrizioni dello stesso P.R.G.;

Dato atto che nella seduta del 04.06.2025 la Provincia dell'Aquila, rappresentata dall'Ing. Antonio Rosanò in forza della delega di prot. n. 753 del 13.01.2022 del Presidente della Provincia, ha espresso parere favorevole all'"Intervento di consolidamento e recupero dell'ex "convento delle Lauretane" sito



in L'Aquila in viale Don Bosco di proprietà del Comune dell'Aquila", condizionato alla previa definizione della necessaria variante puntuale al P.R.G., da conseguire in via ordinaria o semplificata (es. art. 19 D.P.R. n. 327/2001), facendo salva ogni altra determinazione del Comune quale ente competente in ordine alle valutazioni sul vigente Piano Regolatore Generale;

Richiamato l'art. 8 della Circolare procedurale n. 1/2021, in base al quale ogni componente redige il proprio parere in forma scritta affinché possa essere trasferito nell'ambito del verbale della Conferenza;

CONFERMA

il parere favorevole all'“*Intervento di consolidamento e recupero dell'ex “convento delle Lauretane” sito in L'Aquila in viale Don Bosco di proprietà del Comune dell'Aquila”, condizionato alla previa variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila dal momento che l'intervento proposto risulta in contrasto con il disposto di cui all'art. 56 delle correlate N.T.A..*

Il presente parere fa salva ogni altra determinazione del Comune dell'Aquila quale ente competente in ordine alle valutazioni sul vigente Piano Regolatore Generale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Antonio Rosanò



ANTONIO
ROSANO'
13.06.2025
08:04:52
GMT+02:00

IL DIRIGENTE
Ing. Andrea De Simone



Andrea De
Simone
12.06.2025
10:48:50
GMT+02:00



L'AQUILA
2026 Capitale italiana
della Cultura

Trasmessa via pec

Spett.le Segreteria della Conferenza Permanente
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPEORE PUBBLICHE
Per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede coordinata dell'Aquila
oopp.lazio-uff6@pec.mit.gov.it

OGGETTO: CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELL'EX CONVENTO DELLE LAURETANE CUP C11J18000050001.
Conferenza dei Servizi Permanente ex art. 57 quater L. 126/2020
Seduta del 4.06.2025 Trasmissione parere di competenza

Si trasmette, riportato a seguire, il parere relativo all'intervento di cui all'oggetto

Parere favorevole. L'intervento, situato in zona A del Centro storico, prevede la demolizione di un corpo di fabbrica, costruito in aderenza all'edificio storico tutelato. Considerato che la demolizione riguarda un corpo di fabbrica che, per epoca di costruzione, caratteristiche architettoniche e costruttive, risulta in netto contrasto con i caratteri di rilevanza storica, del corpo di fabbrica storico ad esso adiacente, oltre che con il restante contesto e che detta demolizione costituisce elemento di riqualificazione finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione dello stesso edificio storico, oltre che del contesto in cui l'intervento si inserisce, l'intervento, secondo quanto previsto dai "Criteri ed indirizzi interpretativi per l'attuazione del vigente PRG nella zona A del Capoluogo post sisma" approvati con Delibera di Consiglio n. 65 del 2014, verrà essere autorizzato attraverso il rilascio del permesso di costruire in deroga al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001 e s.m.i.

Il Dirigente
Arch. Roberto Evangelisti

EVANGELISTI
ROBERTO
03.07.2025
09:21:37
UTC

